

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome, nell'ambito dell'esame del nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (atto n. 241)	13
---	----

ATTI DEL GOVERNO:

Nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32. Atto n. 241 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	13
ALLEGATO 1 (<i>Elenco opere ex art. 4 DL 32/2019</i>)	16
ALLEGATO 2 (<i>SS 106 Ionica Crotone-Sibari</i>)	58
ALLEGATO 3 (<i>Dettaglio interventi SS4 Salaria</i>)	59
ALLEGATO 4 (<i>Intervento ANAS E78 Grosseto-Fano</i>)	60
ALLEGATO 5 (<i>Precisazione sull'elenco opere ex art. 4 DL 32/2019</i>)	88
ALLEGATO 6 (<i>Nuovo tronco Peschiera</i>)	89

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 4 febbraio 2021.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome, nell'ambito dell'esame del nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (atto n. 241).

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.50 alle 17.45.

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 4 febbraio 2021. — Presidenza della presidente della IX Commissione Raf-

faella PAITA. — Interviene il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Giancarlo Cancellieri.

La seduta comincia alle 17.45.

Nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32. Atto n. 241.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame dello schema di decreto in titolo, rinviato nella seduta del 26 gennaio 2021.

Raffaella PAITA, *presidente*, avverte che è pervenuta alle Commissioni una memoria scritta trasmessa da ACEA.

Il viceministro Giancarlo CANCELLERI ricorda che nella scorsa seduta erano stati richiesti approfondimenti sullo stato dei procedimenti di ciascuna opera oggetto del provvedimento in esame e sui relativi finanziamenti. Al riguardo, deposita sei documenti che ritiene opportuno illustrare, sia per dare il senso del lavoro compiuto, sia per sottolineare alcuni spunti che potrebbero essere utili alle Commissioni in sede di espressione del parere.

Il primo documento riproduce l'elenco 1 dello schema di decreto in esame, integrando le informazioni riguardanti la descrizione, il finanziamento ovvero altri elementi riferiti a ciascuna opera (*vedi allegato 1*).

Ritiene utile formulare alcune precisazioni, ad integrazione del citato documento. Con riguardo alla SS 106 Jonica, precisa che non è oggetto di commissariamento la tratta da Taranto a Sibari, già in fase di realizzazione, bensì la prosecuzione da Sibari a Catanzaro, nei tre lotti Sibari-Mandatoriccio, Mandatoriccio-Crotone e Crotone-Catanzaro. Con riferimento all'itinerario Sibari-Crotone, anche a seguito degli stimoli provenienti dell'onorevole Barbutto, che ringrazia, e di alcune notizie riportate dagli organi di informazione, si è fatto promotore dell'iniziativa descritta nel citato documento, ovvero prefigurare l'adozione di una sezione di tipo B, caratterizzata dalla doppia corsia per ogni senso di marcia, in luogo della categoria C1, ovviamente non ancora contemplata nell'ambito del fabbisogno previsto di 3.073 milioni. Deposita al riguardo una nota della competente Direzione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (*vedi allegato 2*). L'attuale finanziamento ancora parziale è comunque sufficiente a consentire l'avvio delle attività commissariali, riferite a un'opera certamente non più rinviabile.

Con riguardo alla SS514, interamente finanziata, è prevista l'apertura dei cantieri entro novembre 2021 per una durata stimata di quattro anni. Anche tale opera è strategica a livello nazionale.

Con riferimento al collegamento stradale Cisterna-Valmontone – ribadendo come tale intervento sia svincolato dalla realizzazione dell'autostrada Roma-Latina – precisa che i finanziamenti pari a circa la metà dell'importo totale, saranno destinati a costruire un'infrastruttura che non sarà soggetta a pedaggio.

Con riguardo ai finanziamenti riferiti alla SS 4 Salaria, precisa che sono già interamente disponibili le risorse necessarie per la prima fase dei lavori, al cui termine potrà poi attivarsi una seconda fase per le «nuove opere», per la quale saranno necessari finanziamenti aggiuntivi.

Deposita ancora due documenti, il primo che specifica tutti gli interventi previsti sulla SS4 Salaria (*vedi allegato 3*) e il secondo volto a fornire ogni chiarimento riferito alla E78 Grosseto-Fano (*vedi allegato 4*).

Evidenzia come i finanziamenti riferiti alla SS 20 del Colle di Tenda siano superiori rispetto ai costi originariamente stimati e riportati nello schema di decreto, in ragione dei danni procurati dai recenti eventi alluvionali.

Si sofferma sull'intervento relativo alla SS640 «Strada degli scrittori», che ben conosce provenendo da quel territorio, su cui è stata già evidenziata la problematica connessa alle vicende dei contraenti generali. Precisa che l'intervento è interamente finanziato e che la perizia di variante definitiva consentirà di proseguire i lavori celermente, per concluderli entro il 2022, condizione necessaria per evitare di perdere i finanziamenti dell'Unione europea.

Con riferimento agli ultimi due interventi sulle infrastrutture stradali, ovvero la SS89 Garganica e la SS212 della Val Fortore, precisa che i finanziamenti attuali coprono solo parzialmente il costo stimato, trattandosi di opere ancora in fase di progettazione e che un'ulteriore quota sarà comunque finanziata sul fondo investimenti 2020.

Deposita un documento aggiuntivo (*vedi allegato 5*) volto ad evidenziare come, ove il costo presunto non fosse integralmente coperto, la possibilità di attingere risorse nell'ambito delle disponibilità del Fondo inve-

stimenti, che assomma a circa 1,25 miliardi di euro, nonché delle risorse previste dalla legge di bilancio 2021, pari a circa 1,453 miliardi di euro. Precisa, infatti, che il criterio di spesa utilizzato dal Ministero privilegia l'allocazione delle risorse su opere immediatamente cantierabili.

Passa quindi ad illustrare le infrastrutture ferroviarie, che grazie al *Recovery Plan* potranno essere realizzate tramite una pluralità di finanziamenti. Per le opere non integralmente finanziate, sottolinea l'impegno del Governo a reperire le necessarie risorse, ricordando come la scelta sia quella di finanziare le opere immediatamente cantierabili, rinviando ad un momento successivo i finanziamenti per le opere il cui *iter* risulta ancora ad uno stadio non avanzato.

Con riguardo agli interventi sulle infrastrutture idriche, precisando che nella proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza sono previsti 3,2 miliardi in tale ambito, che potranno essere utilizzate per la realizzazione di alcuni degli interventi contenuti nello schema in esame.

Con specifico riferimento al sistema acquedottistico del Peschiera, deposita un ultimo documento (*vedi allegato 6*).

Raffaella PAITA, *presidente*, ringrazia il viceministro Cancelleri per la precisione con cui ha risposto ai quesiti che gli erano stati posti, fornendo una esatta definizione delle varie opere e al contempo delle modalità con cui esse sono finanziate. Rileva inoltre come egli abbia inserito alcune nuove fattispecie, ad esempio come da indicazione del deputato Ficara.

D'altro canto, vista la necessità di approfondire le nuove informazioni fornite dal Governo, e d'altro canto la peculiare

situazione politica, ritiene che le Commissioni possano prendersi un lasso di tempo più lungo per esprimere il parere, senza tuttavia che ciò si traduca in una ingiustificata dilazione, essendo già notevole il ritardo con cui l'atto è pervenuto al Parlamento.

Il viceministro Giancarlo CANCELLERI manifesta la propria soddisfazione per la felice cooperazione instauratasi fra governo e Parlamento. A tal fine, nella veste di rappresentante di un governo dimissionario, ritiene che l'esigenza di tempestività nell'espressione del parere vada certamente coniugata con la necessità di svolgere gli approfondimenti che le Commissioni considerano utili nei tempi che riteranno opportuno utilizzare e che a suo avviso il governo nella fase attuale non può certamente comprimere.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice per la VIII Commissione*, concorda con il metodo individuato dalla presidente Paita e ringrazia il viceministro per la disponibilità ad attendere il parere delle Commissioni.

Emanuele SCAGLIUSI (M5S), *relatore per la IX Commissione*, rammenta che le Commissioni hanno portato a termine nella giornata odierna le audizioni sull'atto in esame, da cui sono emerse diverse criticità, per le quali ritiene necessario svolgere ulteriori approfondimenti.

Raffaella PAITA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 18.25.

ALLEGATO 1

Nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32. Atto n. 241.

ELENCO OPERE EX ART. 4 DL 32/2019

ELENCO 1
ELENCO OPERE EX ART. 4, DL 32/ 2019

INFRASTRUTTURE STRADALI	DESCRIZIONE DELL'OPERA	COSTO STIMATO (in mln di euro)	FINANZIAMENTI DISPONIBILI A LEGISLAZIONE VIGENTE + RISORSE RECOVERY FUND	NOTE
SS 106 Ionica.	La strada statale 106 "Jonica" ha origine a Reggio Calabria, si sviluppa lungo la fascia litorale Jonica e termina a Taranto, dopo un percorso di 491 km. L'arteria collega le Regioni della Calabria, della Basilicata e della Puglia, attraverso i loro territori costieri. L'Anas ha già completato l'ampliamento a quattro corsie, con spartitraffico centrale di tutto il tratto ricadente nella Regione Puglia (39 km) e nella Regione Basilicata (37 km). Nella Regione Calabria ANAS ha in atto un piano complessivo di riqualificazione dell'arteria, che comprende sia la realizzazione di tratti con due carreggiate separate, ciascuna a due corsie per senso di marcia (sezione stradale del tipo B delle norme di cui al D.M. 5.11.2001), che la messa in sicurezza dell'arteria esistente attraverso rettifiche locali di tracciato (sezione tipo "C1") intersezioni, rotoatorie per la risoluzione di punti critici, impianti di illuminazione, nuove barriere metalliche e pavimentazioni. Oltre il Megalotto 3, in fase di realizzazione per 1.335 mln euro e interventi in corso di messa in sicurezza per circa 29 mln euro, il CdP 2016 - 2020 prevede n. 11	3.073	Finanziamenti per € 874.643.200,00 di cui: - Fondo Unico Anas €437.683.200,00 - CdP 2014 €.150.000.000,00 - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 € 436.810.000,00	

	<p>interventi per 1.888 mln euro (finanziati per 874,6 mln euro).</p> <p>E' allo studio l'ipotesi di itinerario in variante su nuova sede tra Catanzaro e Crotona (importo 1.185 mln euro). Con riferimento all'itinerario Crotona-Sibari si rappresenta che è stata richiesta ad ANAS, nell'ambito della disamina delle possibili alternative, di valutare anche quelle che prevedono l'adozione di una sezione di tipo "B", extraurbana principale di cui al DM 5 novembre 2001, ove giustificate da studi di traffico aggiornati.</p>			
<p>Collegamento viario con caratteristiche autostradali compreso tra lo svincolo della SS 514 "di Chiaramonte" con la SS 115 e lo Svincolo della SS 194 "Ragusana".</p>	<p>Obiettivo dell'intervento è quello di dotare il settore sud-orientale della Sicilia di un collegamento stradale funzionalmente adeguato lungo l'itinerario Ragusa – Catania, nel tratto attualmente servito dalle seguenti infrastrutture: S.S.514 (dall'innesto con la S.S. 115, in prossimità dell'abitato di Ragusa, fino all'innesto con la S.S. 194 nel territorio di Licodia Eubea) e S.S. 194 (dall'innesto di cui al punto precedente nel territorio di Licodia Eubea, fino all'interconnessione con l'autostrada Catania – Siracusa presso Lentini). La strada avrà due carreggiate separate e due corsie per senso di marcia, con larghezza della piattaforma pari a 22 m. Lo sviluppo dell'itinerario è di circa 69 km. Il progetto è suddiviso in n. 8 lotti funzionali</p>	754	<p>Interamente finanziato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondi Anas L.144/99 art.11 (IT. RG-CT) €49.207.118,97 - Fondi Anas come da rimodulazione dell'APQ del 29/10/2009 € 100.000.000,00 - Fondi Regione Siciliana (PAR FAS 2007-2013) € 217.700.000,00 Fondi FSC 2014 - 2020 CIPE 54/2016 – € 97.256.758,05 - CIPE 98/2017 – € 186.000.000,00 - CIPE 12/2018 – € 104.000.000,00 	

30 novembre

<p>SS 675 Umbro-Laziale. Sistema infrastrutturale di collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratta Monte Romano Est – Civitavecchia.</p>	<p>La realizzazione di questo intervento consentirà di completare l'itinerario Civitavecchia - Orte e quindi di collegare, tramite un'infrastruttura a 4 corsie, il Porto di Civitavecchia con: l'Autostrada A1 Milano / Napoli , l'Interporto di Orte, l'area industriale di Terni, l'itinerario Orte / Perugia / Ancona (Porto), la E45-E55 Orte / Ravenna / Mestre-Venezia (Porto), l'Autostrada A12 Roma / Civitavecchia / Genova (porto). L'intervento ha uno sviluppo di circa 18 km e comprende due svincoli: lo svincolo di Monte Romano, e lo svincolo Aurelia, a fine intervento, di connessione con l'autostrada tirrenica, da realizzare tramite complanari.</p>	<p>466,7</p>	<p>Interamente finanziato - Fondi Comunità Europea Decisione n. C(2013)7912 € 950.000,00 - Autorità Portuale Civitavecchia € 1.000.000,00 - Fondo Unico Anas da Legge di stabilità 2016 € 264.821.092,79 - Fondo FSC 2014-2020 CIPE n. 54/2016 € 200.000.000,00</p>	
<p>Collegamento stradale Cisterna-Valmontone e relative opere connesse.</p>	<p>L'asse Cisterna – Valmontone è costituito dalla tratta “Cisterna – Valmontone” e dalle relative opere connesse. L'asse si interconnette all'Autostrada Roma-Latina in corrispondenza dello svincolo di Campoverde ed all'autostrada A1 Milano-Napoli in corrispondenza di Labico</p>	<p>665,6</p>	<p>Finanziamenti € 300.000.000,00 Fondo investimenti 2020</p>	

30 novembre

<p>Strada Statale 4 Salaria.</p>	<p>S.S. 4 - SALARIA Gli interventi riguardano un Piano di Potenziamento e Riqualificazione suddiviso in 2 fasi, al fine di ottimizzare i tempi per la concretizzazione degli interventi, coerentemente con la filiera di progettazione e con l'iter autorizzativo e di appalto delle opere. La fase 1 (Riqualificazione) riguarda gli interventi di adeguamento e messa in sicurezza dell'arteria, nella sua configurazione attuale. Si tratta di interventi di manutenzione programmata, che risolvono situazioni locali (intersezioni a raso) e migliorano gli standard manutentivi delle opere stradali esistenti (opere d'arte, gallerie, impianti tecnologici).</p>	<p>1.050,9</p>	<p>Finanziamenti € 357.622.990,00 di cui - Messa in sicurezza € 190.300.000,00 - Nuove Opere € 167.322.990,00</p>	
	<p>La fase 2 (Potenziamento) riguarda gli interventi di potenziamento dell'arteria. Si tratta di interventi di nuova realizzazione che riguardano il raddoppio dell'arteria, da due a quattro corsie per senso di marcia e la realizzazione di varianti di tracciato. Nel Lazio gli interventi riguardano i Tratti GRA - Passo Corese, Passo Corese - Rieti, Rieti - Confine Regionale e l'intervento relativo alla Smart Road Salaria Nelle Marche gli interventi riguardano i Tratti Confine Regionale - Acquasanta Terme, Acquasanta Terme - Ascoli Piceno</p>			

E 78 Grosseto-Fano.	<p>L'itinerario E78 costituisce uno dei più importanti collegamenti trasversali tra i corridoi longitudinali tirrenico ed adriatico. La lunghezza complessiva del collegamento è di circa 270 km, di cui circa il 65% in Toscana, il 30% nelle Marche e il 5% in Umbria.</p> <p>Lo stato di attuazione dell'intervento è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 171 km ultimati ed in esercizio; • 15 km, del tratto Grosseto - Siena, di importo 318,4 mln euro finanziati dal Contratto di Programma 2015 e dal Contratto di Programma 2016-2020 per un importo di circa 297 mln euro: <ul style="list-style-type: none"> - Lotto 4, importo 105 mln euro, attualmente in fase di gara d'appalto lavori (non considerare nel costo stimato); - Lotto 9, importo 180 mln euro, in fase autorizzativa sul progetto esecutivo; - Interventi di miglioramento Galleria Casal di Pari, importo 33,4 mln euro, in fase di progettazione esecutiva. • 84 km suddivisi in 14 lotti, tutti attualmente in fase di progettazione e ricompresi nel Contratto di Programma 2016-2020 per un importo complessivo aggiornato di circa 1.707 mln euro 	1.920,9	<p>Finanziamenti € 413.720.432,46 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondo Unico Anas CdP 2016-2020 € 207.150.473,00 - CdP 2015 € 131.476.626,46 - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 € 18.400.000,00 - Fondo infrastrutture 2017 € 56.693.333,00 	
---------------------	--	---------	--	--

30 novembre

SS 20 del Colle di Tenda	Il progetto prevede la costruzione di una nuova canna mono-direzionale in direzione Italia-Francia di lunghezza pari a circa 3,3 km, mentre per il collegamento Francia-Italia è previsto l'ampliamento dell'attuale tunnel sino al raggiungimento delle dimensioni della nuova canna. Le due gallerie saranno collegate da by-pass pedonali e carrabili; sono altresì previsti interventi sulle viabilità di accesso al tunnel.	139,6	Finanziamenti € 198.675.091,16 L'intervento è previsto nell'Elenco Opere Infrastrutturali di nuova Realizzazione 2007 – 2011, ed inserito nel Contratto di Programma 2009 per un importo complessivo così finanziato: - Contratto di programma 2007 €23.890.000,00 - L.311/2004 e L.266/2005 € 54.000.000,00 - partecipazione Repubblica Francese (Accordo di Parigi 12/3/07) €87.255.091,16 - CdP 2009 €33.530.000,00	In seguito agli eventi alluvionali del mese di Ottobre 2020 che hanno comportato gravi danni anche alle opere esistenti. Sono in corso di quantificazione gli oneri necessari al ripristino delle opere ed eventuali varianti.
--------------------------	--	-------	--	--

<p>S.S. 45 “della Val Trebbia” tra Rivergaro e la località Cernusca nel comune di Travo Lavori di realizzazione del ponte provvisorio in Comune di Corte Brugnatella (PC) a seguito del crollo del Ponte Lenzino, realizzazione nuovo Ponte sul fiume Trebbia lungo la S.S. 45</p>	<p>L'intervento riguarda la messa in sicurezza del tratto della S.S. 45 “della Val Trebbia” compreso tra Rivergaro (Km 121+500) e la località Cernusca in Comune di Travo (Km 110+300), configurandosi come il completamento dell'ammodernamento di un itinerario più ampio compreso tra Bobbio e Piacenza.</p> <p>Il progetto prevede l'allargamento, ove possibile, della sede stradale esistente, la rettifica di numerose curve, con parziali traslazioni del tracciato, la razionalizzazione degli innesti sulla viabilità principale attraverso la realizzazione di viabilità di servizio, la realizzazione di n. 7 nuove rotatorie in sostituzione di altrettante intersezioni a raso principali. Per quanto riguarda il viadotto sul Rio Cernusca si prevede la realizzazione di un'opera con 3 campate, della lunghezza complessiva di 180m.</p> <p>L'intervento, di lunghezza pari a circa 11 km, prevede una sezione di tipo C2 di cui al D.M. 05/11/2001, con una corsia per senso di marcia e larghezza complessiva della piattaforma stradale di 9,50 m.</p> <p>Si prevede la realizzazione di una viabilità provvisoria a seguito del crollo del ponte Lenzino sul fiume Trebbia al Km 78+250 della SS45 mediante la realizzazione di un ponte tipo Bailey di lunghezza complessiva pari a 54 m, a 1 campata e rilevati stradali di raccordo e la realizzazione di un nuovo ponte Lenzino sul fiume Trebbia</p>	149	<p>Finanziamenti € 64.250.000,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondo Unico Anas da Legge di stabilità 2016 € 45.000.000,00 - Fondo FSC 2014-2020- CIPE n. 54/2016 € 15.000.000,00. - Piano ponti, viadotti e gallerie € 4.250.000, 	
--	--	-----	---	--

30 novembre

<p>SS 640 "Strada degli Scrittori" - da Km 0,550 a km 74,50</p>	<p>Adeguamento a 4 corsie della S.S. N. 640 "Strada degli Scrittori" nel tratto dal KM 0+550 al KM 44+400 - L'intervento è completato Adeguamento a 4 corsie della S.S. N. 640 "Strada degli Scrittori" nel tratto dal KM 44+400 allo svincolo con l'A19 - L'intervento ricade nel territorio provinciale di Caltanissetta e, solo per l'ultimo tratto, in quello di Enna, con un tracciato di lunghezza complessiva di 28,08 km. La nuova infrastruttura è realizzata sia in variante, sia adeguando la sede stradale esistente della S.S. 640. Sono previsti diversi svincoli ed opere d'arte importanti quali viadotti, gallerie naturali ed artificiali</p>	<p>990</p>	<p>Interamente finanziato - Ribasso Regione Siciliana 1° tratto AG-CL (CIPE seduta del 26/6/2009 su appalto PAAG640011D) 62.177.076,00 - Ribasso Legge Obiettivo 1° tratto AG-CL (CIPE seduta del 26/6/2009 su appalto PAAG640011D) 32.855.359,00 - L. 133/2011 art. 33 c. 3 FSC (ex CIPE n. 37/2009 del 26/6/2009) 209.141.772,42 - Fondi ANAS CdP 2007/2008 da riprogrammazione Fondi CIPE 35/2005 APQ Sicilia 113.343.278,58 - Delibera CIPE n. 3/2006 (Fondi FAS L. 208/1998) 482.514.949,00 - Decreto del Fare € 89.967.565,00</p>	
---	--	------------	--	--

<p>SS 647 Fondo Valle del Biferno. Parte A: lavori di adeguamento, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria dei viadotti Molise I e Molise 2, sull'invaso del Liscione. Parte B: variante dell'invaso del Liscione.</p>	<p>L'intervento parte A è riferito al viadotto Molise I, posto al km 55+820 della S.S. 647 ed al viadotto Molise II, posto al km 48+883 della stessa S.S. 647, che attraversano l'invaso artificiale del Liscione. L'intervento, suddiviso in stralci per vincoli di cantierizzazione, riguarda l'adeguamento delle barriere di protezione, il consolidamento delle solette e dei cordoli, l'impermeabilizzazione degli impalcati, la realizzazione di un impianto per la raccolta, convogliamento e trattamento dei liquidi inquinanti da sversamenti accidentali sulla carreggiata di entrambi i viadotti.</p>	177	<p>Finanziamenti € 118.530.000,00 di cui: - CdP 2014 € 380.000,00 - Fondo Unico € 42.470.000,00 - FI2019 Programma PVG € 75.680.000,00)</p>	<p>Un'ulteriore quota sarà finanziata a valere sul fondo investimenti 2020</p>
<p>SS 17 dell'Appennino Abruzzese e Appulo-Sannitico. Lotto 0 di collegamento tra Bivio di Pesche e il Lotto 1 della SSV Isernia-Castel di Sangro.</p>	<p>L'itinerario in oggetto rappresenta il collegamento tra la SS17 "Dell'Appennino Abruzzese ed Appulo-Sannitico" dal bivio di Pesche (IS) al km 181+500, ed il Lotto 1 (già realizzato) della S.S.V. "Isernia - Castel di Sangro" - svincolo "Miranda". Lo sviluppo del tracciato dell'intervento è di circa 5.490 m e rappresenta il completamento dell'itinerario in variante della SSV "Isernia - Castel di Sangro". Il tracciato di progetto dell'asse principale prevede una sezione di tipo C1 di cui al D.M. 05/11/2001 con una larghezza complessiva della piattaforma stradale pari a 10,50 m. E' prevista la realizzazione di n. 3 svincoli a livelli sfalsati di collegamento alla viabilità esistente costituiti, procedendo da sud verso nord, dagli svincoli Isernia Nord, Università e Miranda. Le opere d'arte presenti in progetto consistono in n.2 gallerie naturali (per un</p>	150	<p>Finanziamenti € 130.000.000,00 di cui: - CdP 2016-2020 € 114.800.000,00 - FSC 54/2016 finanziamento per progettazione € 1.500.000,00 - Fondo Infrastrutture 2017 €13.700.000,00</p>	

	totale di 873 m) e n. 8 viadotti (per un totale di 1.636 m). L'intervento ricade nei comuni di Isernia, Pesche e Miranda, in provincia di Isernia.			
SS 16 Adriatica. Parte A: adeguamento tratto tra Foggia e San Severo. Parte B: tangenziale Ovest di Foggia.	Parte A - L'intervento di adeguamento riguarda il tratto della SS16 compreso tra San Severo e Foggia e, più precisamente, con riferimento alle progressive attuali della statale, tra il km 650+000 (allaccio tangenziale di S. Severo) e km 671+000 (allaccio tangenziale di Foggia). Sulla base dello studio di fattibilità redatto da Anas nel 2010, per tale tratto è previsto l'adeguamento a categoria C1 del D.M. 05/11/2001. Pertanto è confermata la sezione attuale ad una corsia per senso di marcia. Un ulteriore contributo alla sicurezza potrà essere ottenuto da un attento studio delle eventuali viabilità complanari e/o di servizio per alleggerire il traffico attuale dai volumi caratterizzati da spostamenti locali". Parte B - L'intervento consiste in lavori di manutenzione straordinaria con particolare riferimento a lavori di nuova pavimentazione, realizzazione delle intersezioni esistenti e dei punti singoli del tracciato, il rifacimento della segnaletica verticale ed orizzontale, mantenimento in efficienza delle opere in verde, installazione di segnaletica a messaggio variabile e miglioramento delle condizioni di illuminamento degli svincoli.	247	Finanziamenti € 238.780.000,00 di cui: - FSC 54/2016 € 126.700.000,00 - FSC 54/2016 € 112.080.000,00	

30 novembre

<p>SS 89 Garganica. Parte A: razionalizzazione viabilità San Giovanni Rotondo e collegamento con Manfredonia. Parte B: SSV del Gargano, da Vico del Gargano a Mattinata.</p>	<p>Parte A -L'intervento progettuale si propone di realizzare il potenziamento dell'attuale strada statale S.S.89 attualmente a singola carreggiata innalzandone lo standard prestazionale mediante una nuova sezione di "tipo B" quindi con carreggiate separate. Il tracciato si collega ad ovest dell'attuale svincolo in località Siponto realizzando la futura separazione fisica delle carreggiate mediante la nuova transizione tra barriere esistenti e barriere in progetto. Al km 172 dell'attuale SS89 inizia l'intervento di potenziamento della piattaforma stradale fino al km 186 per un totale quindi di circa 14 km. Parte B - L'intervento consiste in un primo tratto che prevede la realizzazione di un tracciato in nuova sede che parte dall'intersezione tra la SS 688 e la SP 53 e si ricongiunge alla SS 89 intorno al Km 110, vale a dire al termine del tratto pedemontano più tortuoso; da questo punto in poi è ipotizzabile un adeguamento pressoché in sede, con varianti localizzate, della statale attuale. Il secondo tratto consiste nell'adeguamento della SS 89 da Vieste a Mandrione, ed un successivo tratto di nuova realizzazione fino alla SS 693.</p>	<p>922</p>	<p>Finanziamenti € 68.000.000,00 FSC 54/2016</p>	<p>Un'ulteriore quota per la progettazione sarà finanziata a valere sul fondo investimenti 2020</p>
--	--	------------	--	---

<p>SS 212 della Val Fortore. Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di San Marco dei Cavoti a San Bartolomeo in Galdo. SS 369 Appulo Fortorina</p>	<p>L'intervento complessivo prevede la realizzazione di un collegamento di circa 33 Km con caratteristiche assimilabili ad una strada di categoria C1 del DM 2001, lungo la direttrice "Appulo-Fortorina", tra S. Marco de Cavoti e S.Bartolomeo in Galdo.</p> <p>Il primo lotto realizza la variante all'abitato di San Marco dei Cavoti, in continuità con il tratto precedente della Variante alla S.S. 212 "del Fortore" realizzata da ANAS e del tratto di avvicinamento all'abitato realizzato dalla Provincia di Benevento. Il primo lotto è diviso in 3 stralci ed oggetto del presente progetto sono lo stralcio 1 e lo stralcio 3, per il secondo stralcio è in corso l'esecuzione dell'opera.</p> <p>Il secondo lotto realizza la variante all'abitato di San Bartolomeo in Galdo il cui sviluppo è pari a circa 10 km comprensivi di due gallerie e cinque viadotti.</p> <p>La progettazione relativa al tratto SS369, ricadente nella Regione Puglia fino all'innesto con la SS17, è relativo all'adeguamento infrastrutturale di un tronco stradale di circa 7 Km, caratterizzato da una sezione inadeguata, elevata tortuosità e diffusi dissesti. Si prevede di intervenire con un ampliamento della sede esistente fino alla dimensione della cat. C secondo DM 5/11/2001 compatibilmente con i dissesti presenti. Ove necessario saranno localmente studiate piccole varianti e rettifiche d'asse al fine di migliorarne l'andamento planimetrico attuale e risolvere i problemi di instabilità. Per il tratto terminale</p>	207	<p>Finanziamenti € 53.974.000,00 di cui - Legge 376/2003 art.1/e € 3.974.000,00 - Delibera CIPE n. 98/2017 del 22/12/2017 (Addendum Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020) € 50.000.000,00</p>	
---	--	-----	--	--

30 novembre

	caratterizzato dalla presenza di vari tornanti si cercherà di realizzare anche ampliamenti locali per agevolare l'inserimento in curva dei mezzi pesanti. L'importo dell'opera sarà ridefinito in sede di progettazione, avuta esatta contezza dell'entità dei dissesti e della relativa estensione			
--	---	--	--	--

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE	DESCRIZIONE DELL'OPERA	COSTO STIMATO (in mln euro)	FINANZIAMENTI DISPONIBILI A LEGISLAZIONE VIGENTE + RISORSE RECOVERY FUND	NOTE
AV/AC Brescia – Verona - Padova	L'opera si compone di varie tratte: 1) Linea AV/AC Milano-Verona tratta Brescia-Veron (Costo:3.430 mln euro, finanziamenti 2.875 mln euro per tratta Brescia Est – Verona e Nodo di Verona Ovest); 2) Linea AV/AC Verona-Padova tratta Verona-Bivio Vicenza (Costo: 3.093 mln euro, finanziamenti 1.364 mln euro per 1° lotto costruttivo e Nodo di Verona Est); 3) Linea AV/AC Verona-Padova attraversamento di Vicenza (Costo: 805 ME, finanziamenti 150 mln euro per 1° lotto costruttivo); 4) Linea AV/AC Verona- Padova: Vicenza-Padova (Costo: 1.316 mln euro, non finanziati)	8.644	Finanziamenti: - Contratto di Programma 2018-2019 € 4.389.070.000,00 - Proposta Recovery fund: Risorse aggiuntive € 1.436.000.000,00 vedi nota -Proroga Termini € 1.050.000.000,00 Vedi note	Tratta Verona –Bivio Vicenza Somma anticipata da risorse disponibili su Recovery fund
Potenziamento Linea Fortezza-Verona.	L'opera si compone di varie tratte: 1) Accesso al Brennero lotto 1: Fortezza-Ponte Gardena (Costo: 1.522 mln euro, integralmente finanziati); 2) Accesso al Brennero lotto 2: Circonvallazione di Bolzano (Costo: 852 mln euro, finanziamenti 8 mln euro); 3) Accesso al Brennero lotto 3: Circonvallazione di Trento e Rovereto (Costo: 1.555 mln euro, finanziamenti 7 mln euro); 4) Accesso al Brennero lotto 4: Ingresso nel	4.927 + il costo dei lotti 5, 6 e 7	Finanziamenti: - Contratto di programma 2018-2019 €1.562.000.000,00 - Proposta Recovery fund € 930.000.000,00 Vedi note	Lotto circonvallazione di Trento

30 novembre

	nodo di Verona (Costo: 998 mln euro, finanziamenti 25 mln euro); 5) Altri 3 lotti in project review (Costi da definire e finanziare)			
Potenziamento Linea Venezia-Trieste.	<p>I principali interventi riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento tecnologico con rinnovo del sistema di distanziamento della linea storica tra Venezia Mestre e Trieste Centrale - Interventi infrastrutturali: soppressione di tutti i Passaggi a Livello pubblici e privati, adeguamento a 750 m della stazione di San Donà di Piave – Jesolo e varianti di tracciato Portogruaro, Latisana e nuovo ponte sul fiume Isonzo - Adeguamento delle opere d'arte per la rimozione di tutte le limitazioni in D4L presenti in linea - Variante tratta tra Ronchi e Aurisina. 	1.800	<p>Finanziamenti Contratto di Programma 2018-2019 € 232.000.000,00</p>	
Completamento raddoppio linea Genova Ventimiglia e potenziamento tecnologico.	<p>Il progetto prevede la realizzazione del raddoppio della tratta Andora-Finale dell'estesa di 31,4 km, di cui 24 km in galleria, completamente in variante rispetto al tracciato attualmente in esercizio. Nell'ambito del progetto è compresa anche la realizzazione della nuova stazione di Albenga e delle fermate di Alassio (in galleria), Borghetto - Ceriale - Loano e Pietra Ligure. Saranno soppressi n° 14 Passaggi a Livello. Verranno dismessi gli impianti di Laigueglia, Alassio, Albenga, Ceriale, Borghetto S.Spirito, Pietra Ligure e Borgio Verezzi.</p>	1.540	<p>Finanziamenti Contratto di Programma 2018-2019 € 51.000.000,00</p>	

30 novembre

<p>Completamento raddoppio Pescara – Bari</p>	<p>Il progetto completa il programma di raddoppio della direttrice Adriatica nella tratta Pescara – Bari ed interessa le Regioni Molise e Puglia. Il progetto, inizialmente suddiviso in tre lotti funzionali (lotto 1: tratta Ripalta – Lesina</p>	<p>700</p>	<p>Interamente finanziato Contratto di Programma 2018-2019</p>	
	<p>interamente in Regione Puglia; lotto 2: tratta Termoli – Campomarino interamente nel territorio della Regione Molise; lotto 3: raddoppio tra Campomarino e Ripalta a cavallo tra Molise e Puglia) è attualmente articolato in due lotti funzionali: Lotto 1: Ripalta –Lesina: totalmente in affiancamento tra Ripalta a Lesina. Lotto 2: Termoli-Ripalta: parte in variante e parte in affiancamento, che recepisce la prescrizione della regione Molise.</p>			
<p>Linea Roma - Pescara.</p>	<p>1) Roma – Pescara opere prioritarie (Realizzazione nuovo itinerario nella stazione di Pescara + Raddoppio Pescara Porta Nuova – San Giovanni Teatino + Raddoppio San Giovanni Teatino – Chieti + Raddoppio Chieti – Interporto d’Abruzzo + PRG e ACC di Chieti); 2) Roma-Pescara (Il potenziamento del collegamento ferroviario Roma-Pescara è stato definito, attraverso il progetto di prefattibilità, in un gruppo di lavoro congiunto MIT, Regione Abruzzo, Regione Lazio, RFI, previsto dal Protocollo d’Intesa sottoscritto il 3 marzo 2020)</p>	<p>1) 602 2) 1.304</p>	<p>Finanziamenti - Contratto di Programma 2018-2019 € 352.000.000,00 - Proposta Recovery fund € 620.000.000,00 Vedi note</p>	<p>tratte: Tagliacozzo –Avezzano Sulmona – Pratola Peligna Scafa – Manoppello Manoppello – Interporto (opportuna integrazione nell’intervento da commissariare da inserire nella redazione del parere)</p>

30 novembre

<p>Potenziamento e sviluppo direttrice Orte-Falconara</p>	<p>Itinerario Orte - Falconara: 1) Raddoppio Spoleto-Terni (Costo: 572 mln euro, finanziamenti per prog. def.); 2) Potenziamento infrastrutturale Orte-Falconara (Costo: 369 mln euro integralmente finanziati); 3) Raddoppio Foligno-Fabriano (Costo: 1.919 mln euro, finanziamenti per prog. di fattibilità); 4) Raddoppio PM 228-Albacina (Costo: 80 mln euro, finanziamenti per prog. definitivo); ⑤) Raddoppio PM 228-Castelplanio (Costo: 573 mln euro, finanziamenti per prog. di fattibilità); 6) Nodo di Falconara completamento (Costo: 66 mln euro finanziamenti per 1^ fase); 7) Nodo di Falconara 1^ fase (Costo: 174 mln euro, integralmente finanziati)</p>	<p>3.753</p>	<p>Finanziamenti Contratto di Programma 2018-2019 € 592.420.000,00 Proposta Recovery fund € 510.000.000,00 Vedi note</p>	<p>Tratte: PM228 Castelplanio Velocizzazione tratte Orte-Falconara</p>

Realizzazione nuova linea Ferrandina – Matera La Martella.	Le opere consistono nell'adeguamento e completamento delle opere civili fino ad ora realizzate, nell'attrezzaggio tecnologico della linea e della stazione di Matera La Martella e nella realizzazione di una lunetta a nord di Ferrandina per garantire il collegamento diretto verso Potenza ("Lunetta Ferrandina"). Il progetto consentirà di istituire relazioni ferroviarie di lunga percorrenza per collegare Matera con il sistema AV e potenziare l'offerta di trasporto pubblico locale sul territorio in termini di frequenza e qualità.	365	Interamente finanziato - Contratto di Programma 2018-2019 €315.000.000,00 - Proposta Recovery fund € 50.000.000,00	
Potenziamento, con caratteristiche di alta velocità, della direttrice ferroviaria Salerno – Reggio Calabria.	1) Quadruplicamento Salerno - Battipaglia (gli interventi consistono nella realizzazione di una nuova linea veloce, con caratteristiche AV/AC, da bivio Salerno a Battipaglia - [costo 1855 mln euro, finanz. 10 mln euro]); 2) Adeguamento tecnologico e infrastrutturale linea Battipaglia - Reggio Calabria (gli interventi programmati in ambito Regione Campania comprendono: adeguamento a sagoma PC 45; costruzione sottopassaggio nella stazione di Policastro; costruzione della galleria subalvea Fiumicello - [costo 230 mln euro, interamente finanz. 1 mln euro])	2.085	Finanziamenti: - Contratto di Programma 2018-2019 € 240.000.000,00 - Proposta Recovery fund Risorse aggiuntive € 1.784.000.000,00 Vedi note	Lotto Tarsia-Cosenza-Paola (opportuna integrazione nell'intervento da commissariare da inserire nella redazione del parere)

30 novembre

<p>Linea Palermo-Trapani via Milo.</p>	<p>Ripristino linea Palermo – Trapani via Milo: Gli interventi consistono in: - modifica alla geometria del tracciato con aumento della velocità di fiancata; - potenziamento infrastrutturale mediante modifiche al corpo stradale e alle opere di difesa; - adeguamento ai nuovi standard tecnologici; - velocizzazione degli itinerari in deviate nelle principali località sede di incrocio.</p>	<p>144 (+72 vedi note)</p>	<p>Interamente finanziato Contratto di Programma 2018-2019</p>	<p>Si ritiene opportuno aggiungere, nel perimetro dell'opera da commissariare, l'intervento di elettrificazione della Linea. Il costo dell'intervento ammonta a 72 mln di euro, risulta interamente finanziato. Il progetto definitivo è stato completato e sottoposto al parere del MATTM</p>
<p>Potenziamento, con caratteristiche di alta velocità, della direttrice ferroviaria Taranto – Metaponto – Potenza – Battipaglia</p>	<p>1) Potenziamento Taranto - Metaponto (gli interventi consistono nel raddoppio della linea ionica nella tratta Taranto-Metaponto e nell'adeguamento delle prestazioni alle Specifiche Tecniche per l'Interoperabilità ferroviaria sulla rete TEN-T - [costo 340 mln euro, finanz. 1 mln euro]); 2) Velocizzazione Potenza - Metaponto (gli interventi consistono sostanzialmente in rettifiche di tracciato che interessano circa il 30% del tracciato. e, nella tratta Potenza – Metaponto, una variante a Campomaggiore, in corrispondenza di un tratto di linea in frana - [costo 646 mln euro, finanz. 1 mln euro]); 3) Velocizzazione Battipaglia - Potenza (Gli interventi consistono sostanzialmente in rettifiche di tracciato che interessano circa il 30% del tracciato - [costo 491 mln euro, finanz. 1 mln euro])</p>	<p>1.477</p>	<p>Finanziamenti: - Contratto di Programma 2018-2019 € 3.000.000,00 - Proposta Recovery fund: Risorse aggiuntive € 429.000.000,00 Vedi note</p>	<p>Velocizzazione Battipaglia – Potenza Velocizzazione Potenza-Metaponto – Taranto I fase</p>

Raddoppio Codogno-Cremona-Mantova.	1) Raddoppio Codogno-Cremona-Mantova 1^ fase (l'intervento prevede la realizzazione del raddoppio nella tratta Piadena-Mantova, 34 km; il progetto sarà realizzato in parte in variante rispetto al tracciato esistente, con distanza dall'asse attuale di circa 20 mt e in parte in sede con interruzione dell'esercizio ferroviario. In particolare, per la 1^ fase è prevista l'interruzione totale della tratta Bozzolo-Mantova - [costo 490 mln euro, finanz. 340 mln euro]); 2) Raddoppio Codogno-Cremona-Mantova 2^ fase (l'intervento di 2^ fase prevede la realizzazione del raddoppio nella tratta Codogno- Piadena, 50 km - [costo 830 mln euro, tutto da finanz.1 mln euro)	1.320	Finanziamenti - Contratto di Programma 2018-2019 € 340.000.000,00 - Recovery Fund € 165.000.000,00	
Chiusura Anello ferroviario di Roma.	Completamento anello ferroviario di Roma (Cintura Nord): - raddoppio della tratta Valle Aurelia – Vigna Clara; - nuovo tracciato tra la fermata Vigna Clara e la stazione Val d'Ala comprensiva della nuova stazione Tor di Quinto (dove sarà possibile effettuare l'interscambio con la linea Roma – Viterbo gestita dall' ATAC) e della diramazione per Roma Smistamento (Bivio Tor di Quinto), e modifiche al PRG di Roma Tiburtina;	547	Finanziamenti Contratto di Programma 2018-2019 € 16.100.000,00	

30 novembre

	- interconnessione con la linea Roma – Grosseto (Bivio Pineto).			
Completamento raddoppio Pontremolese.	1) Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese 1^ fase (il progetto riguarda la realizzazione della tratto di raddoppio fra Parma e Vicofertile che si svilupperà in sostanziale affiancamento al tracciato attuale - [costo 247 mln euro, finanz. 96 mln euro); 2) Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese 2^ fase (raddoppio della tratta Vicofertile – Collecchio-Osteriazza e raddoppio della tratta Berceto – Pontremoli – Chiesaccia - [costo 2057 mln euro, finanz. 1 mln euro).	2.304	Finanziamenti Contratto di Programma 2018-2019 € 97.000.000,00	

Realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli – Bari	<p>Itinerario Napoli- Bari:</p> <p>1) Interventi sulla linea Canello – Napoli per integrazione con linea AV/AC (Costo: 813 mln euro, integralmente finanziato - Lavori in corso);</p> <p>2) Raddoppio e velocizzazione tratta Canello – Frasso Telesino (Costo: 630 mln euro, integralmente finanziato - Lavori in corso);</p> <p>3) Raddoppio e velocizzazione tratta Frasso Telesino – Vitulano (Costo: 1.095 mln euro, integralmente finanziato - Tratta Frasso Telesino – Telese: VPE in corso - Tratte Telese – San Lorenzo e San Lorenzo – Vitulano: in corso attività di stipula contratto);</p> <p>4) Raddoppio tratta Apice –Orsara (Costo: 2.424 mln euro, integralmente finanziato - Tratta Apice – Hirpinia: in corso la realizzazione - Tratte Hirpinia – Orsara: conclusa CdS a febbraio 2020);</p> <p>5) Raddoppio Orsara - Bovino (Costo: 562 mln euro, integralmente finanziato - In corso attività negoziali);</p> <p>6) Raddoppio Cervaro - Bovino (Costo: 263 mln euro, integralmente finanziato - Attivato a giugno 2017)</p>	<p>5.887 5.787</p>	<p>Interamente finanziato Contratto di Programma 2018-2019</p>	
Realizzazione asse AV/AC Palermo- Catania-Messina.	<p>progetto "Palermo-Catania-Messina", che consiste nella realizzazione dell'AVR per collegare le 3 aree metropolitane siciliane, migliorando altresì l'accessibilità dei principali centri del versante ionico e delle province di Enna e Caltanissetta, ed è articolato in due interventi funzionali: 1^ macrofase Palermo-Catania (in 7 lotti, dal costo di 5608 mln euro) e Raddoppio Fiumefreddo-Giampileri (in due sottoprogetti, dal costo di 2300 mln euro)</p>	8.769	<p>Finanziamenti - Contratto di Programma 2018-2019 € 7.251.000.000,00</p> <p>- Proposta Recovery fund Risorse aggiuntive € 317.000.000,00 Vedi note</p>	Lotto 4° Enna-Caltanissetta Xirbi

TRASPORTO RAPIDO DI MASSA	DESCRIZIONE DELL'OPERA	COSTO STIMATO (in mln di euro)	FINANZIAMENTI DISPONIBILI A LEGISLAZIONE VIGENTE + RISORSE RECOVERY FUND	NOTE
Metropolitana di Roma – Linea C	<p>Il progetto approvato della Linea C prevede che il tracciato parta dal territorio del Comune di Monte Compatri, si sviluppi lungo la sede della pre-esistente ferrovia TerminiPantano, entri in galleria poco prima del Grande Raccordo Anulare e prosegua, alla profondità di circa 30 m dal piano stradale, verso il centro storico attraversandolo completamente fino al quartiere Mazzini, con una lunghezza complessiva di 25,5 km (denominato Tracciato Fondamentale). L'intera linea è stata suddivisa in 6 tratte (da T7 a T2).</p> <p>Tratta in esercizio La Linea C della metropolitana di Roma è fino ad oggi in esercizio tra Monte Compatri/Pantano e San Giovanni (da T7 a T4) ed è stata attivata in tre fasi successive; la prima tratta funzionale della linea, da Monte Compatri/Pantano a Parco di Centocelle (12,8 km), è stata aperta al pubblico il 9 novembre 2014; l'estensione da Parco di Centocelle a Lodi (5,4 km) è stata aperta all'esercizio in data 29.06.15 e l'ulteriore estensione da Lodi a San Giovanni (0,5 km) in data 12 maggio 2018. Nella stazione di San Giovanni è stato realizzato l'interscambio della linea C con la linea A (non ancora aperto all'esercizio).</p> <p>Tratta in costruzione Attualmente è in costruzione la tratta T3, lunga 2,8 km da</p>	5.832	Finanziamenti per la linea da T3 a T7: €3.020.000.000,00 di cui: - Stato €1.907.000.000,00 - Regione €257.000.000,00 - Comune €856.000.000,00	Un'ulteriore quota sarà finanziata a valere sul fondo investimenti 2020 

30 novembre

	<p>SanGiovanni a Fori Imperiali/Colosseo con due nuove stazioni (Fori Imperiali/Colosseo e Amba Aradam) e con le gallerie di linea che arrivano a ridosso di Piazza Venezia. La tratta è in avanzato stato di realizzazione (avanzamento contabile pari a circa il 65%). A fine agosto sono state completate le due gallerie di linea, compreso il prolungamento fino a Piazza Venezia; risulta inoltre effettuato lo scavo della Stazione Amba Aradam, oggetto di variante, e dei pozzi 3.2 e 3.3; è in corso lo scavo della Stazione Fori Imperiali.</p> <p>Tratta in progettazione E' disponibile il progetto definitivo della stazione Piazza Venezia nonché lo studio preliminare della tratta T2 da Piazza Venezia a Clodio/Mazzini</p>			
--	--	--	--	--

INFRASTRUTTURE IDRICHE	DESCRIZIONE DELL'OPERA	COSTO STIMATO (in mln di euro)	FINANZIAMENTI DISPONIBILI A LEGISLAZIONE VIGENTE + RISORSE RECOVERY FUND	NOTE
Si fa presente che nella proposta di competenza MIT al PNRR, sono previsti nell'ambito della Missione "Verde e transizioni ecologica" circa 3,2 mld di euro per la tutela delle risorse idriche, per Invasi, Acquedotti e Reti di distribuzione				
Messa in scurezza traversa del Lago d'Idro (BS).	Lavori straordinari per la soluzione dei problemi tecnici del sistema idraulico, consistenti nella realizzazione di una nuova galleria di scarico di fondo (di maggiore portata e con tracciato tale da evitare i problemi idrogeologici riscontrati per l'attuale galleria) e di una nuova traversa di regolazione (al di fuori dell'area interessata da frana).	61	Interamente finanziata - CIPE €31.000.000,00 - Regione Lombardia €20.000.000,00 - Piano invasi €10.000.000,00	
Messa in sicurezza del sistema acquedottistico del Peschiera.	Principale sistema acquedottistico a servizio del territorio dell'ATO2 Lazio Centrale. L'acquedotto adduce una portata di Concessione di circa 15 m3/s che rappresenta da sola circa l'80% del fabbisogno idrico degli oltre 3 milioni di abitanti di Roma. L'intervento "raddoppia" il tronco superiore, dalle sorgenti del Peschiera a Salisano che allo stato attuale ha più di 80 anni di vita ed è in funzione ininterrotta sin dalla sua realizzazione stante l'impossibilità di metterlo fuori servizio, per poterne verificare lo stato di conservazione. L'intervento prevede, pertanto, la realizzazione di una seconda "canna" che, con un percorso di circa	600 699 (+ intervento di cui alle note)	30% Proventi da tariffa 70% Piano invasi - sezione invasi ed acquedotti Piano Invasi € 5.000.000,00	Al fine di precisare gli interventi oggetto di commissariamento nell'ambito del sistema acquedottistico del territorio dell'ATO2 Lazio Centrale, per la sua messa in sicurezza ed efficienza, si ritiene necessario esplicitare i seguenti interventi: - Opere urbane Peschiera (6 interventi funzionali) € 128.976.575,00

30 novembre

	<p>27 km, collega la sorgente del Peschiera con il nodo di Salisano. La realizzazione di questa seconda linea, completamente autonoma e separata da quella esistente, consentirà di poter dirottare su di essa la portata di Concessione (10 m³/s) e rende accessibile la galleria esistente per le necessarie attività di manutenzione straordinaria.</p>			<p>- Potabilizzatore a riserva Peschiera- Marcio- Simbrivio (singolo intervento) € 86.455.600,00</p> <p>- Nuovo Tronco inferiore Peschiera sinistro e interconnessione Peschiera-Marcio- Simbrivio (5 interventi funzionali) € 345.271.510,00</p> <p>- Nuovo Acquedotto Marcio (3 lotti funzionali) € 588.994.000,00</p> <p>Tali interventi sono già finanziati in parte a carico della tariffa e in parte (per circa 100/150 mln di euro) dovranno trovare finanziamento a carico della finanza pubblica</p>
--	---	--	--	---

30 novembre

<p>Completamento ampliamento Diga di Maccheronis (NU).</p>	<p>Diga di calcestruzzo del tipo a gravità ordinaria, di altezza di circa 47 m e volume di circa 25 Mm3, destinato a uso irriguo e potabile. A seguito dell'evento di piena eccezionale del 2013 che ha interessato la Regione Sardegna si è ritenuto necessario dare corso alla progettazione di lavori per incrementare la capacità di scarico della diga per adeguarla ai valori di piena aggiornati. E' stato pertanto redatto uno studio di fattibilità che prevede il mantenimento delle originarie luci di sfioro in corpo diga, ma a quota più elevata rispetto alla configurazione iniziale per ottenere anche un incremento di almeno 5 Mm3 di volume di invaso. Nelle more della progettazione di detti interventi sono in corso lavori per la realizzazione di un nuovo sfioratore in sinistra della diga principale.</p>	<p>6,5</p>	<p>Interamente finanziata - Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020 € 5.000.000,00 - Piano invasi € 1.500.000,00</p>	
<p>Completamento realizzazione delle dighe:</p>				

30 novembre

<ul style="list-style-type: none"> • di Monti Nieddu (CA) 	<p>Diga di calcestruzzo rullato di altezza circa 78 me volume invaso di circa 36 Mm3 destinato ad uso irriguo e potabile. I lavori di ostruzione sono stati oggetto di un primo appalto, interrotti nel 2002 a causa di un contenzioso e di un secondo appalto che ha avuto luogo dopo oltre 10 anni dalla prima interruzione. Anche per il secondo appalto è intervenuta la risoluzione del contratto con l'Impresa esecutrice, autorizzata dal Giudice delegato nell'ambito del procedimento di concordato preventivo ex art. 169 bis L. Fallimentare. Nel corso dell'esecuzione dei lavori di costruzione sono emersi problemi di fessurazione dei getti di calcestruzzo che dovranno essere affrontati nella progettazione di lavori di completamento della diga.</p>	<p>270</p>	<p>Finanziamenti € 97.216.639,00 di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delibera CIPE n.48/2004 essendo l'opera inserita tra quelle strategiche ricadenti nel campo di applicazione della c.d. Legge obiettivo” € 52.326.639,00 - Commissario Governativo Emergenza Idrica con Ord. n.337/2002 e n.444/2007; € 27.890.000,00 	
<ul style="list-style-type: none"> • di Medau Aingiu (CA) 	<p>Traversa di calcestruzzo di altezza di circa 24 m e volume invaso di circa 0,24 Mm3 destinata ad alimentare l'invaso di Monti Nieddu mediante una galleria idraulica. All'atto dell'interruzione di lavori (v. p.to precedente) erano stati realizzati la viabilità di accesso al cantiere, gli scavi di fondazione, la deviazione provvisoria e lo scavo della galleria di collegamento con il serbatoio della diga di Monti Nieddu</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Regione Sardegna con DGR n.52/8 del 27.11.2009 €3.000.000,00 - Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020 € 14.000.000,00 	

30 novembre

<ul style="list-style-type: none">• di Cumbidanovu (NU)	<p>Diga di calcestruzzo a gravità ordinaria di altezza diga di circa 56 m e volume di invaso di circa 11 Mm3 destinato ad uso prevalente irriguo. La diga è stata oggetto di un primo appalto, interrotto nel 1994 per motivi prevalentemente geotecnici, con rescissione contrattuale e di un secondo appalto (2007), poi interrotto definitivamente nel 2019 con risoluzione contrattuale con l'Impresa esecutrice che nel frattempo aveva perso i requisiti di qualificazione per l'esecuzione dei lavori stessi. Durante i lavori del secondo appalto si sono manifestati problemi di fessurazione relativi ai getti di calcestruzzo massivi, oltre a danneggiamenti del cantiere a seguito dell'evento alluvionale del 2013. Per il completamento dei lavori di costruzione si è dato corso all'affidamento di servizi di ingegneria per la progettazione delle opere.</p>	114	<p>Finanziamenti € 64.000.000,00 di cui Fondi regionali €44.000.000,00 Piano operativo infrastrutture €20.000.000,00 FSC 2014-2020</p>	
---	---	-----	---	--

<ul style="list-style-type: none"> • di Pietrarossa (EN-CT). 	<p>Diga del tipo di materiali sciolti zonata, con altezza di progetto 50 m e volume di invaso previsto 45 Mm³, destinato prevalentemente per usi irrigui. Sulla base di un progetto esecutivo del 1982 e di un progetto di adeguamento del 1987, i lavori di costruzione dello sbarramento, iniziati nel 1989, si sono interrotti nel 1997. La diga, con circa il 90% dei lavori realizzati, è allo stato un' "opera incompiuta" ai sensi anche dell'art.44 bis del D.L. 201/2011, convertito con L. 214/2011. In particolare il corpo diga è realizzato fino a circa 7 m dalla quota di coronamento di progetto, le opere accessorie sono quasi complete mentre sono ancora da realizzare opere di sistemazione della sponda e spalla destra. L'interruzione dei lavori fu connessa inizialmente ad una frana innescatasi in sponda destra a seguito degli scavi per la realizzazione delle opere di scarico e poi per un'intervenuta contrapposizione di interessi pubblici, connessa alla rilevata presenza di un sito archeologico in area di invaso, che diede luogo ad un'ordinanza di sospensione dei lavori della competente Soprintendenza, ora risolta con disposizione del Presidente della regione.</p>	60	<p>Interamente finanziata Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020</p>	
---	--	----	---	--

30 novembre

Messa in sicurezza delle dighe:				
<ul style="list-style-type: none">Cantoniera sul fiume Tirso (OR)	Sbarramento di calcestruzzo del tipo a gravità a speroni e vani interni, di altezza di circa 100 m e volume di invaso di circa V@750 Mm3 destinato ad uso irriguo (prevalente). Aggiornati studi sulle condizioni di sicurezza della diga, condotti sulla base di nuove indagini strutturali e geotecniche, hanno evidenziato deficit dei coefficienti di sicurezza rispetto a quelli definiti in sede di progetto. Il Gestore ha pertanto delineato, come possibile intervento di "incremento della sicurezza", quello di "solidarizzare" alcuni conci, rendendoli staticamente collaboranti, ai fini dello scorrimento, mediante l'iniezione parziale (nella parte basale) dei giunti di costruzione.	13,5	Piano operativo infrastrutture FSC 2014- 2020 €10.000.000,00	

<ul style="list-style-type: none"> • sul Rio Olai (NU) 	<p>Diga di calcestruzzo del tipo a gravità ordinaria di altezza di circa 51 m e volume di invaso di circa 16 Mm³, destinato ad uso potabile. Nel corso dell'esercizio sono emersi difetti di tenuta in corrispondenza di alcuni giunti e zone di ammaloramento in corrispondenza di riprese di getto, con indizi di degrado del calcestruzzo. Sono state rinvenute ulteriori esigenze manutentive sugli impianti. E' stato quindi dato corso ad un progetto preliminare è quindi stata avviata la progettazione esecutiva dell'intervento.</p> <p>Per l'intervento risulta peraltro strategico il collegamento idrico con il serbatoio della diga sul Rio Govossai.</p>	4,7	<p>Interamente finanziato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020 €4.000.000,00 • Piano Straordinario Invasi €700.000,00 	
<ul style="list-style-type: none"> • sul Rio Govossai (NU) 	<p>Sbarramento a gravità ordinaria di altezza pari a circa 33 m e che determina un invaso destinato ad uso potabile, della capacità di circa 3 Mm³. Nel corso dell'esercizio sperimentale si sono evidenziate cattive condizioni di manutenzione della diga, protrattesi per anni, e insufficienti valori dei coefficienti di sicurezza della diga nei confronti dello scorrimento. Il Gestore ha dato quindi corso alla progettazione di fattibilità degli interventi di incremento della sicurezza (2017) ed avviato successivamente la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi</p>	7	<p>Interamente finanziato</p> <p>Piano operativo infrastrutture FSC 2014- 2020</p>	

30 novembre

<ul style="list-style-type: none">• sul Rio Mannu di Pattada a Monte Lerno (SS)	Diga del tipo a gravità ordinaria in calcestruzzo di altezza pari a 61,50 m con un volume di invaso pari a 76,0 Mm ³ destinato ad uso irriguo, industriale e potabile. Nel corso dell'esercizio dell'opera i sistemi di controllo hanno evidenziato un localizzato incremento degli spostamenti di una porzione di diga e l'incremento delle filtrazioni al contatto diga fondazione E' stato quindi dato corso ad uno studio di fattibilità relativo ai lavori di ripristino dello schermo di impermeabilizzazione e di adeguamento del sistema di drenaggio alla normativa vigente.	7	interamente finanziato Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020	
<ul style="list-style-type: none">• di Monte Pranu sul rio Palmas (OR)	Impianto costituito da una diga principale a gravità di muratura di pietrame di circa 33 m di altezza e volume di circa 50 Mm ³ , destinato ad uso irriguo e potabile, e da 4 dighe secondarie poste a chiusura del bacino. Nel corso dell'esercizio si è evidenziata la necessità di dare corso a importanti interventi per migliorare lo stato conservativo di alcune opere accessorie e il ripristino di altre al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato. In particolare è stata evidenziata una forte criticità idraulica relativa alla portata esitabile dagli scarichi di superficie in virtù dei risultati della aggiornata rivalutazione idrologia.	8	Interamente finanziato Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020	

PORTI	DESCRIZIONE DELL'OPERA	COSTO STIMATO (in mln di euro)	FINANZIAMENTI DISPONIBILI A LEGISLAZIONE VIGENTE + RISORSE RECOVERY FUND	NOTE
Darsena Europa Livorno.	Realizzazione delle opere foranee di protezione e della nuova imboccatura portuale con approfondimento dei fondali e realizzazione del terminal contenitori	860 845	Finanziamenti € 545.000.000,00 di cui: - Regione Toscana € 200.000.000,00 - Fondi propri AdSP € 95.000.000,00 - Delibera CIPE n.5/2016 € 50.000.000,00 - Fondo infrastrutture '20 € 200.000.000,00	+ € 300.000.000,00 Finanziamento privato
Diga Foranea di Genova.	L'obiettivo principale dell'intervento di realizzazione della nuova diga foranea è di consentire l'operatività portuale dei terminali del bacino di Sampierdarena in condizioni di sicurezza in relazione all'accesso delle grandi navi portacontenitori. L'iter realizzativo della nuova diga foranea sia organizzato in due fasi funzionali: • la prima fase di costruzione (fase a) deve assicurare l'operatività del terminale di Calata Bettolo garantendo l'accesso alle navi più grandi di progetto nel breve termine, mantenere e se	700	Finanziamenti - Fondi MIT € 18.500.000,00 Proposta - Recovery fund € 500.000.000,00	Il costo della Diga non è al momento definibile in quanto sono stati proposti e sono a dibattito pubblico tre progetti che vanno da un minimo di 700 milioni ad un massimo di 1,3 milioni.

30 novembre

	possibile migliorare l'operatività degli altri terminali che si affacciano sul canale di Sampierdarena, nel rispetto dei vigenti vincoli aeroportuali			
Palermo – Rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo e interfaccia Porto-Città.	Le lavorazioni oggetto dell'intervento di completamento per la messa in sicurezza del Bacino da 150TPL nel Porto di Palermo garantiscono funzionalità al bacino di carenaggio e alla sicurezza delle operazioni di varo, in un contesto nazionale normativo in continua evoluzione che, allo stato attuale, non consentono a questa funzione portuale di svilupparsi adeguatamente rispetto al target atteso di riferimento.	155 155,5	Interamente finanziato: -Fondo infrastrutture 2020 € 81.000.000,00 -Fondi FSC € 39.000.000,00 -Fondo PAC di PON - - Infrastrutture e Reti 2014- 2020 € 35.583.123,77	

	<p>Si prevede in particolare la realizzazione di diversi interventi rivolti a lavori di realizzazione e completamento di opere per messa in sicurezza di specifiche opere infrastrutturali, e stante il notevole impegno economico già profuso, ripone particolare attenzione per l'impatto economico derivante dalla definizione di un'opera, che consentirà il mantenimento dell'impianto industriale nel punto più adeguato per assicurare la compatibilità, la sicurezza e la sostenibilità delle differenti funzioni portuali nell'area palermitana.</p> <p>Al progetto che prevede la sistemazione del water front portuale del Porto di Palermo(sistema interfaccia) è demandata la funzione di aumentare il grado di permeabilità tra porto e città, riducendo la separazione visiva e fisica della città dal suo waterfront.</p>			
EDILIZIA STATALE (PROPOSTE MIN. INTERNO)	DESCRIZIONE DELL'OPERA	COSTO STIMATO (in mln di euro)	FINANZIAMENTI DISPONIBILI A LEGISLAZIONE VIGENTE + RISORSE RECOVERY FUND	NOTE
Palermo: Realizzazione uffici e alloggi collettivi di servizio e bretella con Via Leonardo da Vinci 2° Lotto.	Il Complesso polifunzionale della Polizia di Stato di Palermo riunificherà gli Organismi della Polizia di Stato della stessa città, attualmente ospitati in numerosi edifici, in un'unica sede.	102	Interamente finanziato Legge 232/2016, art. 1 comma 140	CUP rigenerato: D73119000040001

	<p>Il complesso è costituito da più edifici con caratteristiche tipologiche differenti destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uffici; • alloggi collettivi; • servizi (mensa, auditorium, cappella ecc.); • autorimesse e depositi. <p>Si prevede, inoltre, la realizzazione di una strada, da cedere al Comune, per l'ottenimento della conformità Urbanistica del Complesso.</p>			
<p>Catania: realizzazione in un unico Centro polifunzionale degli Uffici della PS dislocati in Città: 1° e 2° Lotto.</p>	<p>Il Complesso polifunzionale della Polizia di Stato di Catania unificerà gli Organismi della Polizia di Stato della stessa città, attualmente ospitati in numerosi edifici, in un'unica sede.</p> <p>In particolare, il complesso ospiterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uffici; • alloggi collettivi ed individuali; • servizi (mensa, auditorium, ecc.); • autorimesse e depositi. 	128,5	<p>Interamente finanziato € 30.000.000,00 Delibera CIPE n. 19 del 29.9.2004 € 98.452.000,00 Legge 232/2016, art. 1, comma 140</p>	
<p>Reggio Calabria: caserma "Manganelli". Ristrutturazione di un edificio esistente e realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica per l'allocazione del Reparto Mobile e della DIA.</p>	<p>La progettualità prevede la ristrutturazione di un edificio esistente, da destinare agli Uffici del Reparto Mobile, e la realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica, uno per l'allocazione degli alloggi collettivi ed individuali di servizio, magazzini, depositi, armeria, palestra, bar, uffici e locali accessori del Reparto Mobile ed il secondo per le esigenze della DIA. Redatte le Progettazioni del PFTE, dei Definitivi e degli Esecutivi con</p>	25,7	<p>Interamente finanziato Legge n. 205/2017 art.1 comma 1072</p>	<p>I precedenti CUP sono stati erroneamente chiusi e pertanto sono stati rigenerati i seguenti codici: G31117000480001 G31117000470001</p>

	<p>fondi dell'Agenzia del Demanio, che ha svolto anche le funzioni di Stazione Appaltante per i soli servizi di ingegneria, compreso Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione.</p> <p>Le progettazioni esecutive sono state verificate e validate ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 50/2016 ("Verifica preventiva alla progettazione") da parte dei verificatori.</p>			
Crotone: realizzazione di nuovo corpo di fabbrica per ospitare gli uffici della questura, della polizia stradale e della polizia postale, attualmente disseminati nella città.	L'intervento prevede la costruzione della nuova sede degli Organismi provinciali della Polizia di Stato di Crotone (Questura, Sezione Polizia Stradale e Sezione Polizia Postale), attualmente allocati in edifici privati detenuti a titolo oneroso	31	Interamente finanziato Legge n. 205/2017 art.1 comma 1072	
Napoli: Caserma "Boscariello": realizzazione della cittadella della sicurezza destinata a concentrare gli uffici di polizia, i servizi comuni e gli alloggi di servizio e il Centro Elettronico Nazionale attualmente disseminati sul territorio.	<p>E' prevista la realizzazione della cittadella della sicurezza destinata a concentrare gli uffici di polizia, i servizi comuni, gli alloggi di servizio e il Centro Elettronico Nazionale, attualmente disseminati sul territorio.</p> <p>Progettazione del PFTE, Definitivo ed Esecutivo con fondi dell'Agenzia del Demanio, che sta svolgendo anche le funzioni di Stazione Appaltante per i soli servizi di ingegneria.</p> <p>Redatto PFTE, in corso di redazione progettazione definitiva.</p> <p>La progettualità prevede la realizzazione delle seguenti superfici: 46.000 mq circa per l'insediamento di beni e servizi</p>	168,2	<p>Interamente finanziato</p> <p>€ 98.240.000,00 Legge 232/2016 art. 1 comma 140</p> <p>€ 70.000.000,00 Legge n. 160/2019</p>	

	14.000 mq circa per residenze individuali e collettive per un totale di circa 60.000 mq 16.000 mq circa per Attrezzature di quartiere 3.000 mq circa per viabilità			
Reggio Calabria. Riorganizzazione dei presidi di PS: ricollocazione in edifici confiscati alla mafia del commissariato di Palmi, del commissariato di Siderno, del Reparto prevenzione criminale e del distaccamento Polizia stradale di Siderno; manutenzione straordinaria della questura di Reggio Calabria e del commissariato di Gioia Tauro.	Sono previsti diversi interventi di adeguamento e ristrutturazione finalizzati alla rifunzionalizzazione di immobili già in uso e immobili confiscati da destinare alle esigenze della Polizia di Stato con conseguente abbattimento degli oneri afferenti le locazioni passive in particolare: Commissariato PS di Gioia Tauro-stabile zona Porto; Questura- stabile Corso Garibaldi; Complesso Manganelli - Magazzino Veca; Immobile confiscato in Contrada Sbaratto da destinare a nuova sede del Comm.to Ps. Polistena; Immobile confiscato in Via Concordato da destinare a nuova sede del comm.to di Palmi	7	Interamente finanziato Legge n. 205/2017 art.1 comma 1072	
Bologna riorganizzazione dei presidi. Rifunzionalizzazione della caserma Tagliamento; ristrutturazione della Caserma Marconi; ristrutturazione della caserma Bevilacqua a Imola per commissariato e distaccamento polizia stradale; ristrutturazione del	interventi di adeguamento e ristrutturazione presso alcuni immobili finalizzati ad una rifunzionalizzazione degli spazi; in particolare: Caserma Marconi in Bologna; Caserma Taddeo della Volpe in Imola; Caserma Smiraglia/Polo Petri in Bologna;	7,8	Interamente finanziato Legge n. 205/2017 art.1 comma 1072	

complesso San Salvatore per la polizia scientifica; rifunzionalizzazione della Caserma Smiraglia.				
Genova: riorganizzazione dei presidi. Ristrutturazione caserma Ilardi.	interventi di manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione della caserma Ilardi.	4	Interamente finanziato Legge n. 145/2018 art. 1, comma 95	
Milano: riorganizzazione dei presidi. Rifunzionalizzazione del Commissariato Città Studi, dell'autocentro, del Commissariato Centro, del Commissariato Porta Ticinese, del Commissariato San Siro, nuova realizzazione del front office del Commissariato Comasina presso la Caserma Annarumma; nuova realizzazione della sede del Commissariato Monforte-Vittoria in bene demaniale; rifunzionalizzazione della Caserma Montello.	Sono previsti diversi interventi di rifunzionalizzazione: del Commissariato PS Città Studi; del Commissariato PS Centro; del Commissariato PS Porta Ticinese; nuova realizzazione del front office del Commissariato PS Comasina presso la Caserma Annarumma; nuova realizzazione della sede del Commissariato Monforte-Vittoria in spazi presso l'immobile demaniale sede dell'Autocentro;	8,8	Interamente finanziato Legge n. 205/2017 art.1 comma 1072	
Torino: riorganizzazione dei presidi. Ristrutturazione del Commissariato Borgo Po; ristrutturazione della Caserma Podgora;	Sono previsti diversi interventi di rifunzionalizzazione e ristrutturazione: della Caserma Podgora; del centro polifunzionale della Caserma Cesale; della caserma Porcu del Nunzio;	25,2	Interamente finanziato € 11.100.000,00 Legge n. 205/2017 art.1 comma 1072 € 14.130.750,00 Legge n. 145/2018 art. 1,	

30 novembre

<p>ristrutturazione generale del centro polifunzionale della Caserma Cesale; ristrutturazione della caserma Porcu del Nunzio; ristrutturazione generale del Commissariato Bardonecchia; rifunzionalizzazione del complesso di viale Tirreno;; ristrutturazione dell'immobile in corso Verona.</p>	<p>ristrutturazione generale del Commissariato Bardonecchia; rifunzionalizzazione del complesso di viale Tirreno; ristrutturazione dell'immobile in corso Verona.</p>		<p>comma 95</p>	
<p>Roma: riorganizzazione dei presidi. Ristrutturazione di alcuni locali per la realizzazione di alloggi collettivi di servizio del personale di PS (San Basilio); ristrutturazione di un immobile demaniale per la ricollocazione del commissariato Appio-San Giovanni; manutenzione del Commissariato San Lorenzo; manutenzione della nuova sede del Commissariato Casilino Nuovo; ristrutturazione del Commissariato Prati; ristrutturazione ell'immobile comunale di Genzano.</p>	<p>Sono previsti diversi interventi di rifunzionalizzazione e ristrutturazione: del Commissariato PS San Basilio; per la ricollocazione del commissariato Appio-San Giovanni; del Commissariato San Lorenzo; del Commissariato Casilino Nuovo; del Commissariato Prati;</p>	<p>12,2</p>	<p>Interamente finanziato Legge n. 205/2017 art.1 comma 1072</p>	

30 novembre

Roma: immobile "Tommaso Campanella" per realizzazione Polo Cibernetico.	Interventi di adeguamento edile impiantistico finalizzati alla ricollocazione di Uffici Dipartimentali al fine di realizzare il polo cyber	8	Interamente finanziato Legge n. 205/2017 art.1 comma 1072	
--	--	---	--	--

ALLEGATO 2

Nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32. Atto n. 241.

SS 106 IONICA CROTONE-SIBARI

M_INF_STRA.REGISTRO UFFICIALE.U.0000947.01-02-2021



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza
e la sicurezza nelle infrastrutture stradali
Div. 2 Programmazione della rete ANAS S.p.A.
Via Nomentana, 2 – 00161 Roma – dc.strade@pec.mit.gov.it

All'A. D. e D. G. di ANAS S.p.A.
Ing. Massimo Simonini
amministratore_delegato@postacert.stradeanas.it

All'ANAS S.p.A.
Direzione Progettazione e realizzazione lavori
Ing. Eutimio Mucilli
anas@postacert.stradeanas.it

e p. c., Al Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
Giovanni Carlo Cancellieri
segreteria.viceministro@pec.mit.gov.it

Al Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
dip.infrastrutture@pec.mit.gov.it

OGGETTO: SS 106 Ionica – Itinerario Crotone – Sibari (intera tratta)

In riscontro alla nota del Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Giovanni Carlo Cancellieri prot. n. 1285 del 13/01/2020, assunta agli atti di questa Direzione generale in pari data con prot. n. 301 e che ad ogni buon fine si allega (*allegato 1*), si rappresenta quanto segue.

Nel prendere atto di quanto nella stessa richiesto e alla luce delle molteplici sollecitazioni in tal senso provenienti dai territori interessati, si chiede a codesta società di avviare e/o riprendere, sulla base delle risorse disponibili a valere sul Contratto di programma 2016-2020, la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della tratta in oggetto (ex Megalotto 8 e Megalotto 9).

Nella disamina delle possibili alternative potranno essere valutate anche quelle che prevedono l'adozione di una sezione di tipo "B", extra urbana principale, di cui al D.M. 5 novembre 2001, ove giustificate da studi di traffico aggiornati.

La conclusione della disamina delle possibili alternative, da condurre con il coinvolgimento degli enti locali interferiti e dei vari soggetti territorialmente competenti e portatori di interessi, dovrà essere sottoposta a questa Direzione motivando la scelta dell'alternativa considerata migliore sulla base della quale sviluppare le successive fasi progettuali.

Noti gli esiti di tale fase preliminare di progettazione, potrà essere programmata l'attuazione dell'intervento in parola, inserendo e finanziando i vari stralci funzionali che saranno individuati nei futuri atti di programmazione pluriennale ANAS/MIT.

Il CAPO DIPARTIMENTO
Ing. Pietro Baratono

BARATONO PIETRO
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
01.02.2021 13:38:36
UTC

Allegati: c.s.

Nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32. Atto n. 241.

DETTAGLIO INTERVENTI SS4 SALARIA

4) DETTAGLIO INTERVENTI ITINERARIO SS4 SALARIA

Cod	COD. PPM	CUP	Strada	Intervento	Importo inserito in CdP	Imp Interv Aggiornato	Importo Finanziamento	Fabbisogno	Descrizione Finanziamento	note	
4A	AN256	ACNOAN00101	F64E2000910001	SS4	Adeguamento tratto Trisungo-Acquasanta - 1° lotto-2° stralcio: dal km 151+000 al km 153+780 RIAPPALTO	90.000.000,00	52.000.000,00	38.000.000,00	CdP 2014, LEGGE 388/2000 Art. 144 comma 14	Il CUP F64E2000910001 si riferisce al riappalto dell'intervento AN 4. Nel CdP è inserito, tra gli interventi in corso, l'intervento AN4 con codice CUP F81B07000410001.	
4B	AN257	ACNOAN00102	F84E20002570001	SS4	S.S. n. 4 "Salaria" - Adeguamento del tratto Trisungo-Acquasanta Terme. Tratto Galleria Valgarzita - Acquasanta Terme. Lotto 2 dal km 155+400 al km 159+000 (ex AN6)	250.000.000,00	14.500.000,00	235.500.000,00	Fin Progettazione FSC (14.500.000,00)	<u>Intervento non inserito in CdP</u> <u>Il finanziamento FSC è stato inserito a seguito della rimodulazione FSC per l'emergenza COVID</u>	
4C	RM180	ATHORM00129	F21B12000000005	SS4	Adeguamento della piattaforma stradale e messa in sicurezza dal km 56+000 al km 64+000	68.379.217,40	69.000.000,00	14.240.000,00	Regione Lazio (14.000.000,00) CdP 2014 (240.000,00)		
4D	RM190	ATHORM00149	F91B16000480001	SS4	Variente all'abitato di Monterotondo Scalo 2° stralcio	35.900.000,50	65.000.000,00	29.100.000,00	Conto Regione Lazio C.C. 10/2000 (12.000.000,00) DPCM 15/09/2015 (15.000.000,00) Fondo Unico Areas da Legge di Bilancio 2016		
4E	RM364	ATHORM00159	F37H20003850001	SS4	Adeguamento della piattaforma stradale e messa in sicurezza dal km 64+000 al km 70+800		69.000.000,00	4.400.000,00	FSC (4.400.000,00)	<u>Intervento non inserito in CdP</u> <u>Il finanziamento FSC è stato inserito a seguito della rimodulazione FSC per l'emergenza COVID</u>	
4F	RM77	ATHORM00087	F21B16000530001	SS4	Opere infrastrutturali per il potenziamento ed il miglioramento funzionale degli svincoli di Rieti - Interventi A, B e C	26.282.990,17	28.628.898,78	26.282.990,17	2.345.908,61 CdP 2015 (200.000,00) Fondo Unico Areas da Legge di Stabilità 2016 (26.082.990,17)		
4G	RM365	ATHORM00161	F31B20000470001	SS4	SS4 "Salaria" - Realizzazione di strada a 4 corsie dal Km 36 al Km 54		170.000.000,00	10.000.000,00	250.000.000,00	Decreto Rilancio 34/2020	<u>Intervento non inserito in CdP</u>
	RM MS	vari		Piano Potenziamento Riqualificazione (Interventi in Regione Lazio)		135.130.000,00	135.130.000,00	-	CdP 2016-2020 Finanziamento Manutenzione	Vari interventi di manutenzione inseriti in CdP	
	AN MS	vari		Piano Potenziamento Riqualificazione (Interventi in Regione Marche)		55.170.000,00	55.170.000,00	-	CdP 2016-2020 Finanziamento Manutenzione	Vari interventi di manutenzione inseriti in CdP	
	Smart road	vari		Smart Road - Salaria (in Regione Lazio)		19.000.000,00		19.000.000,00		<u>Intervento non inserito in CdP</u>	
Totale investimento					130.562.208,07	1.050.829.899	257.622.990	899.305.900			

Nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32. Atto n. 241.

INTERVENTO ANAS E78 GROSSETO-FANO

5A - AN245



INTERVENTO AN245: E78 S.G.C. GROSSETO - FANO.

Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie del tratto Mercatello sul Metauro ovest - Mercatello sul Metauro est (Lotto 4).

Descrizione

La variante di Mercatello Ovest – Est si colloca nel tratto marchigiano dell'itinerario E78 Grosseto-Fano. Nell'ambito delle progettazioni a suo tempo redatte per l'itinerario E78, per la variante di Mercatello era stato sviluppato dalla Provincia di Pesaro-Urbino, in convenzione con Anas, un Progetto Definitivo per una variante a 4 corsie, sul quale è stata acquisita una VIA nel 2000 ma che non ha avuto un successivo iter autorizzativo per mancanza di finanziamenti.

In esito ai successivi studi in merito alle possibili ottimizzazioni/semplificazioni degli Interventi complessivi originariamente previsti per il completamento dell'itinerario E78, al fine di pervenire ad una sensibile riduzione dei costi con inserimento di tutti gli interventi nel Contratto di Programma 2016-2020, è stato previsto di completare il tratto marchigiano con adeguamento a 2 corsie e messa in sicurezza della strada esistente con locali varianti in prossimità di centri abitati

L'intervento di Mercatello previsto nel Contratto di Programma realizza pertanto una Variante alla strada esistente S.S.73 bis, in aggiramento all'abitato, con uno sviluppo complessivo di circa 2 km .

La categoria stradale è la tipo C ai sensi del D.M. 05.11.2001. Le opere d'arte principali risultano: n. 2 gallerie per uno sviluppo di circa 1000 m; n. 2 viadotti per uno sviluppo di circa 200 m.

L'intervento ricade nel comune di Mercatello sul Metauro (PU)

Costo dell'intervento:

L'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 e nel successivo aggiornamento.

Il costo dell'intervento è pari a 100,00 M€.

Stato di avanzamento progetto:

Attuale livello di progettazione: Progetto Definitivo (in corso).

A partire dal PD a suo tempo redatto dalla Provincia, secondo i nuovi indirizzi stabiliti per il completamento dell'itinerario Anas ha sviluppato nel 2018 un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica relativo alla realizzazione di una variante all'abitato di Mercatello a due corsie.

Sul PFTE si è conclusa positivamente la Conferenza di Servizi art. 27 c.3 del Dlgs 50/2016 ad agosto 2019, con selezione di una delle alternative analizzate, ed il PFTE è stato approvato in linea tecnica dall'Amministratore Delegato con dispositivo in data 4/12/2019.

E' stato redatto il piano di indagini geognostiche e caratterizzazioni ambientali, per le quali sono in corso le attività di affidamento. A seguito di interlocuzioni con la competente soprintendenza archeologica è stato condiviso e predisposto il Piano per le indagini archeologiche, da questa approvato in data 27/05/2020, per il quale è in corso di redazione la documentazione di gara per l'affidamento.

Il Progetto Definitivo è in corso, a cura di progettista aggiudicatario di Accordo Quadro, con contratto applicativo sottoscritto in data 30/06/2020 ed attività consegnate in data 31.08.2020.

Con il PD sarà richiesto il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e saranno acquisite tutte le autorizzazioni necessarie (VIA e Conferenza di Servizi).



5B - AN246

INTERVENTO AN246: E78 S.G.C. GROSSETO - FANO.**Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie del tratto Mercatello sul Metauro est - S. Stefano di Gaifa (Lotti 5-10) - VARIANTE DI URBANIA.****Descrizione:**

L'intervento fa parte del tratto terminale di E78 lato Marche (Mercatello Est - Stefano di Gaifa), per il quale è stato redatto dalla Provincia di Pesaro-Urbino, in convenzione con Anas, un Progetto generale di un itinerario a 4 corsie sul quale è stata acquisita la VIA ordinaria nel 2003; successivamente aggiornato e suddiviso in lotti funzionali (lotti da 5 a 10, dei quali la Variante di Urbania costituiva il lotto 7), il PD è stato presentato al MIT nel 2009 per le procedure di Legge Obiettivo. Nell'ambito di tali procedure, che non hanno trovato compimento per la mancanza dei finanziamenti necessari, sono stati acquisiti diversi pareri, tra i quali quello Soprintendenza Archeologica e quello del MATTM di ottemperanza al Decreto VIA 2003.

In esito ai successivi studi in merito alle possibili ottimizzazioni/semplificazioni degli Interventi complessivi originariamente previsti per il completamento dell'itinerario della E78, al fine di pervenire ad una sensibile riduzione dei costi con inserimento di tutti gli interventi nel Contratto di Programma 2016-2020, è stato previsto di completare il tratto tra l'innesto con la E45 e Santo Stefano di Gaifa con adeguamento a 2 corsie e messa in sicurezza del tratto della strada esistente della viabilità esistente e locali varianti in prossimità di centri abitati.

L'intervento in oggetto realizza una variante alla strada esistente SS73 Bis in prossimità dell'abitato di Urbania, e si colloca nel tratto marchigiano dell'itinerario E78 Grosseto-Fano (dal km 215 al km 220) con uno sviluppo complessivo di circa 5 km. La sezione stradale è di categoria C ai sensi del DM 2001. Le opere d'arte principali risultano: n. 3 gallerie naturali, per uno sviluppo complessivo di circa 2000 m; n. 5 viadotti e ponti, per uno sviluppo complessivo di circa 900 m.

L'intervento ricade nel comune di Urbania (PU).

Costo dell'intervento:

L'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 e nel successivo aggiornamento.

L'importo aggiornato a seguito dello sviluppo progettuale è pari a 130,0 M€.

Stato di avanzamento progetto:

Attuale livello di progettazione: Progetto Definitivo (in corso).

A partire dalla soluzione di tracciato delle originarie progettazioni della Provincia, a 4 corsie, è stata individuata una soluzione a due corsie con innesti a raso di inizio e termine, che ripercorre nel tratto centrale lo stesso corridoio della 4 corsie.

Il Progetto Definitivo è in corso, da parte di progettista aggiudicatario di Accordo Quadro con contratto applicativo stipulato a ottobre 2019 ed attività parzialmente consegnate il 23.12.2019, stante la necessità di eseguire le indagini geognostiche.

E' stato redatto il piano di indagini geognostiche e caratterizzazioni ambientali, per le quali è stata espletata la gara e consegnate le attività a settembre 2020.

In condivisione con la competente Soprintendenza Archeologica, nel corrente anno 2020 è stato aggiornato da Anas lo Studio Archeologico presentato con il PD 2009 dei lotti 5-10, aggiornando la valutazione del rischio archeologico conseguentemente alla riduzione di categoria stradale; con nota del 10.08.2020 la Soprintendenza ha confermato il parere positivo già espresso nel 2012 nell'ambito



5C - AN247

INTERVENTO AN247 : E78 S.G.C. GROSSETO - FANO.**Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa Adeguamento a 2 corsie del tratto Mercatello sul Metauro est - S. Stefano di Gaifa (Lotti 5-10) - Completamento.****Descrizione:**

L'intervento completa il tratto terminale di E78 in regione Marche, da Mercatello sul Metauro a Santo Stefano di Gaifa, dove si connette al tratto già realizzato ed in esercizio a 4 corsie fino a Fano.

Per l'intervento è stato redatto dalla Provincia di Pesaro-Urbino, in convenzione con Anas, un Progetto generale di un itinerario a 4 corsie in variante alla viabilità esistente, sul quale è stata acquisita la VIA ordinaria nel 2003; successivamente aggiornato e suddiviso in lotti funzionali (lotti da 5 a 10), il PD è stato presentato al MIT nel 2009 per le procedure di Legge Obiettivo. Tali procedure, nell'ambito delle quali sono stati acquisiti anche alcuni pareri, non hanno trovato compimento per la mancanza dei finanziamenti necessari.

In esito ai successivi studi in merito alle possibili ottimizzazioni/semplificazioni degli Interventi complessivi originariamente previsti per il completamento dell'itinerario della E78, al fine di pervenire ad una sensibile riduzione dei costi con inserimento di tutti gli interventi nel Contratto di Programma 2016-2020, è stato previsto di completare l'itinerario della E78 dall'innesto con la E45 (in Umbria) e Santo Stefano di Gaifa con adeguamento a 2 corsie e messa in sicurezza delle viabilità esistenti e locali varianti in prossimità di centri abitati, criticità idrauliche, etc.

L'intervento in oggetto realizza quindi l'adeguamento messa in sicurezza del tratto di viabilità esistente (SS73bis e SP4 Metaurese) da Mercatello sul Metauro Est (termine intervento di Contratto di Programma AN245) a Santo Stefano di Gaifa, con esclusione della variante dell'abitato di Urbania che è oggetto di separato intervento (ex lotto 7 del progetto generale, intervento di CdP AN246), per uno sviluppo complessivo di circa 30 km. Tale adeguamento è realizzato attraverso la riorganizzazione ed ampliamento della piattaforma stradale e relative opere ovvero la realizzazione di tratti in variante, nel corridoio già precedentemente individuato, adottando una sezione stradale di categoria C ai sensi del DM 05.11.2001, la risoluzione delle intersezioni pericolose e la razionalizzazione degli accessi, il rifacimento delle pavimentazioni, delle barriere di sicurezza, il potenziamento della segnaletica verticale ed orizzontale.

L'intervento si sviluppa nei comuni di S. Angelo in Vado, Urbania, Fermignano e Urbino (PU).

Costo dell'intervento:

L'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 e nel successivo aggiornamento.

L'importo dell'intervento è pari a 260,00 M€.

Stato di avanzamento progetto:

Attuale livello di progettazione: Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (in fase di avvio).

Stante la modifica di impostazione progettuale, l'intervento si discosta sostanzialmente dalle precedenti progettazioni, sviluppate per una 4 corsie totalmente in variante. E' pertanto necessario redigere un Progetto di fattibilità Tecnico economica, da verificare e condividere con il territorio.

Sono state avviate le attività di affidamento del PFTE a progettista aggiudicatario di gara di Accordo Quadro per Fattibilità (DG27/18_L5, con contratto stipulato a luglio 2020), che è in attesa della stipula del contratto applicativo.



5D - AN58

INTERVENTO AN58: E78 S.G.C. GROSSETO - FANO.

Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa Adeguamento a 2 corsie: della Galleria della Guinza (Lotto 2) e del Tratto Guinza - Mercatello Ovest (Lotto 3).

Descrizione intervento:

L'intervento è funzionale all'apertura al traffico della canna esistente della galleria della Guinza, situata lungo l'itinerario della E78 a cavallo tra le Regioni Umbria e Marche (lunga circa 6 km), con interventi realizzabili con i finanziamenti ad oggi disponibili.

L'intervento è da intendere come una messa in esercizio di 1^a fase, in attesa del necessario completamento dell'intervento con lo scavo del secondo fornice della galleria e dei by-pass pedonali e carrabili, oltre a tutte le opere civili ed impiantistiche ed il completamento delle opere di accesso esterne, da eseguirsi quando sarà reso disponibile il relativo finanziamento

Il tratto di intervento, comprensivo dei tratti stradali esterni necessari al collegamento con le viabilità esistenti, presenta uno sviluppo complessivo di circa 10 km, con l'adozione di una sezione stradale tipo C del DM 05.11.2001, e comprende i seguenti interventi:

- Adeguamento della Galleria della Guinza (Tratto V-Lotto 2-1° stralcio): completamento del fornice già realizzato della galleria della Guinza, di lunghezza pari a circa 6 km, con opere di finitura ed impianti per la messa in sicurezza e l'apertura al traffico della galleria, con limitazioni nelle condizioni di flusso veicolare;
- Adeguamento accessi alla Galleria della Guinza lato Mercatello sul Metauro (Tratto V-Lotto 3) e lato Umbria: completamento con opere di finitura ed impianti di un tratto di strada già realizzato tra la galleria della Guinza e Mercatello, per uno sviluppo complessivo di circa 4 km, e opere stradali di connessione della stessa galleria con la viabilità esistente lato Umbria (S.P.200).

Costo dell'intervento:

L'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 e nel successivo aggiornamento.

Il costo dell'intervento è pari a 90,00 M€.

Stato di avanzamento progetto

Attuale livello di progettazione: Progetto Definitivo (in fase autorizzativa)

A seguito dell'inserimento dell'intervento nel CdP MIT-Anas 2016-2020, nel 2018 è stato redatto da Anas il PD per il completamento della galleria, a due corsie con messa in esercizio di 1° stralcio a doppio senso di marcia con limitazioni a velocità e classi di utenza.

Il PD è stato inoltrato a ottobre 2018 alla Commissione Gallerie, al CSLP ed altri Enti e Amministrazioni per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni necessarie.

In considerazione delle prescrizioni e delle osservazioni riportate nel parere del CSLP (n. 61/2018, trasmesso il 07/02/2019) secondo cui "....la Sezione è dell'avviso che il progetto definitivo di che trattasi debba essere rielaborato" nel corso del corrente anno 2019 è stato dato corso ad una rielaborazione del PD, nell'ottica di valorizzare il fornice esistente.

Anas ha preliminarmente sviluppato uno studio di alternative, trasmesso al CSLP ed alla Commissione Gallerie in data 01.04.2019 che ha riguardato ipotesi di messa in esercizio anticipata del fornice esistente con regolazione del traffico a senso unico alternato, scartata dagli organi superiori per le problematiche inerenti la gestione di tale modalità per un tratto di sviluppo notevole. È stata quindi proposta da Anas in data 06.06.2019 una configurazione di messa in esercizio del fornice esistente a senso unico monodirezionale (direzione dalle Marche all'Umbria).

L'aggiornamento del PD e delle relative analisi di sicurezza con tale configurazione è stato trasmesso alla Commissione Gallerie in data 11.11.2019, integrandola in data 03.02.2020 con il parere del Terzo Esperto. La Commissione Gallerie ha convocato un incontro per la illustrazione del progetto da parte

di Anas in data 31.01.2020, e formulato in data 23.06.2020 una richiesta di integrazioni riscontrata con invio della documentazione in data 25.09.2020. Si è in attesa del relativo parere propedeutico alla successiva espressione del CSLP.

In merito alle opere esterne

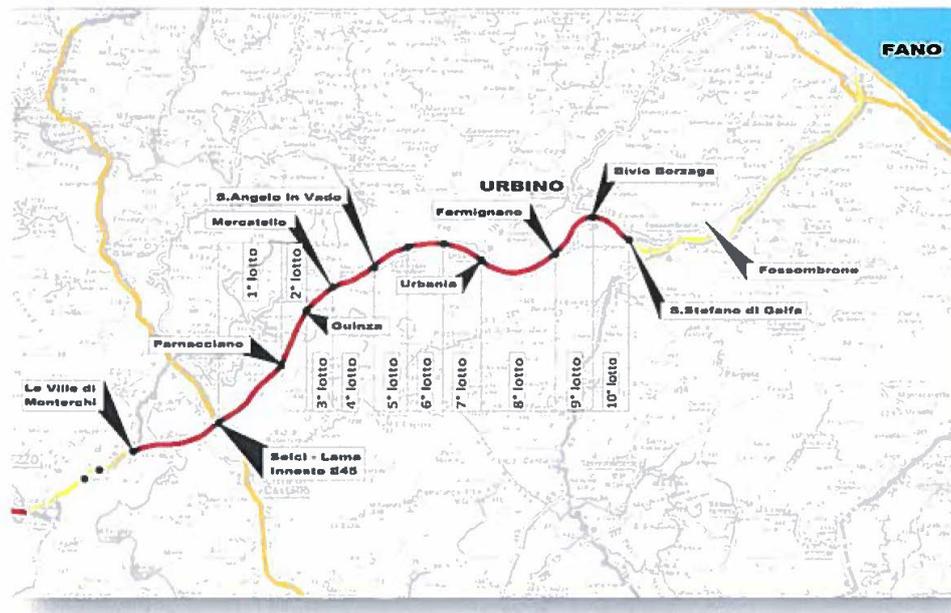
- lato Marche, è stata acquisita a giugno 2019 l'ottemperanza al DECVA emesso a suo tempo sui lotti 3° e 4° della E78-Tratto V;
- lato Umbria, deve essere chiusa dal MATTM la procedura VIA avviata nel 2018; a luglio 2019 il MATTM ha espresso un parere negativo stante le modifiche richieste dal CSLP a febbraio 2019, ed a seguito di interlocuzioni al riguardo, con parere n.3191 del 15.11.2019 la CSVIA ha ribadito che chiuderà la sua procedura solo a valle del positivo parere del CSLP;
- ai fini espropriativi, gli avvisi di avvio del procedimento ex art. 11 DPR 327/2001 sono stati pubblicati ad agosto 2018. A seguire dal positivo pronunciamento di Commissione Gallerie e C.S.LL.PP. sarà avviata presso il MIT (intervento interregionale) la Conferenza dei Servizi per la localizzazione degli interventi.

Solo a seguire dalla positiva chiusura di tutte le procedure autorizzative di cui sopra ed alla approvazione del PD potrà procedersi alla redazione del PE, da assegnare a progettista di AQ di progettazione e da porre poi a base di gara di appalto per l'affidamento dei lavori. Subordinatamente ai tempi di chiusura di tutte le procedure sul PD, si valuterà se possibile l'ipotesi di affidamento dei lavori tramite appalto integrato.

Procedura autorizzativa:

Intervento in procedura ordinaria

Corografia Intervento:





SE - FI15

INTERVENTO FI15: E78 S.G.C. "GROSSETO – FANO"**Tratto "Grosseto – Siena". Lotto 9: Adeguamento a quattro corsie nel tratto della S.S. n. 223 "di Paganico" dal km 41+600 al km 53+400.****Descrizione dell'intervento:**

Il tratto "Grosseto – Siena" costituisce parte integrante dell'itinerario E/78 "Grosseto – Fano", che rappresenta uno dei più importanti collegamenti trasversali tra i corridoi tirrenico ed adriatico.

Il tracciato della "Grosseto – Siena", che si sviluppa per una lunghezza complessiva di oltre 63 km, è articolato in 11 lotti, di cui 5 già in esercizio, 4 in esecuzione, 1 in gara e 1 in progettazione.

Il progetto del Lotto 9, della lunghezza complessiva di 11,8 Km, si sviluppa interamente all'aperto, in trincea e rilevato. Lungo il tracciato è inoltre prevista la realizzazione di n.3 svincoli a livelli sfalsati. L'intervento prevede l'adeguamento a 4 corsie dell'esistente S.S. 223, mediante la realizzazione di una nuova carreggiata in affiancamento all'esistente che, in conformità ai tratti già realizzati, adotta una piattaforma stradale di tipo B di cui al D.M. 05/11/2001, con una larghezza complessiva di 22,00 m, nonché di un sistema di viabilità complanari, per il raccordo con le viabilità locali.

Costo dell'intervento:

L'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 e nel successivo aggiornamento.

A seguito dello sviluppo del Progetto Esecutivo, l'importo dell'intervento ammonta a 180,54 M€.

Stato di avanzamento progetto:

Attuale livello di progettazione: Progetto Esecutivo (in fase autorizzativa)

Il Progetto Definitivo dell'intervento è stato trasmesso al MIT nel marzo 2008 per l'avvio della procedura di Legge Obiettivo, l'acquisizione dei pareri ed il finanziamento del progetto. Nel corso della procedura con Conferenza di Servizi del 04.05.2016, è stato richiesto ad ANAS di provvedere ad adeguare/integrare il progetto con il recepimento delle prescrizioni emesse dagli Enti ed i necessari aggiornamenti normativi.

Anas ha aggiornato il PD, approvandolo in linea tecnica nella seduta del CdA di novembre 2017. A dicembre 2017 il Consiglio Superiore dei lavori Pubblici ha espresso il parere di competenza.

A febbraio 2018, a seguito nota del MATTM DVA-18344 del 03/08/2017, ANAS ha rinnovato la procedura di VIA e PUT per le parti del progetto interessate da variazioni significative.

A giugno 2018 il MIT ha convocato nuova seduta della Conferenza di Servizi, durante la quale i presenti hanno espresso parere favorevole con prescrizioni. Il Progetto Definitivo è stato approvato dal CIPE con Delibera n. 40 del 24-07-2019, pubblicata sulla G.U. del 03.01.2020.

Il Progetto Esecutivo è stato sviluppato dal Progettista aggiudicatario di Accordo Quadro.

In data 24.06.2020, con nota prot. CDG-314720-P, il PE è stato trasmesso al MATTM con istanza di avvio della procedura di Verifica di Attuazione. In data 31.08.2020 il PE è stato inviato agli Enti interferenti per richiedere il progetto di risoluzione delle interferenze.

E' in corso di affidamento la campagna di indagini archeologiche prescritta dalla Soprintendenza in fase di approvazione del PD.

Procedura autorizzativa:

Intervento in procedura Legge Obiettivo



5F - FI508

INTERVENTO FI508: E78 S.G.C. "GROSSETO – FANO"**Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci lama (E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno - Arezzo - Palazzo del Pero - 1° Lotto.****Descrizione intervento:**

Il progetto riguarda l'itinerario Grosseto – Fano (S.G.C. E78) nel tratto di attraversamento del territorio della città di Arezzo "Nodo Arezzo", attualmente servito dalla S.S. 73 Senese Aretina. L'intervento ricade nel Comune di Arezzo (AR)

L'intervento complessivo prevede l'adeguamento dell'infrastruttura esistente per un'estesa pari a circa 13 km, con realizzazione di una quattro corsie in continuità con quelle già realizzate ed in esercizio sia nel tratto precedente (Lucignano-San Zeno) che in quello successivo (tratto Palazzo del Pero-Le Ville Monterchi).

Nell'ambito del Contratto di Programma Anas-MIT, l'intervento è inserito suddiviso in due lotti: 1° lotto tra le località S. Maria delle Grazie e Palazzo del Pero, di circa 8 km (presente intervento FI508) e 2° lotto tra le località S. Zeno e S. Maria delle Grazie, di circa 5 km (intervento FI509). Entrambi gli interventi prevedono l'adozione della categoria stradale tipo B "strade extraurbane principali" secondo il DM 5/11/01, con sezione a doppia carreggiata a 4 corsie.

Il progetto complessivo prevede la realizzazione delle seguenti opere principali: viadotti, per uno sviluppo complessivo di circa 1.300 m; gallerie, per uno sviluppo complessivo di circa 1100 m.

Il presente 1° Lotto, ha uno sviluppo di circa 8 km, è relativo al tratto finale dell'intervento dalla località S.Maria delle Grazie (Arezzo) fino all'innesto con il tratto già realizzato a 4 corsie in località Palazzo del Pero.

Costo dell'intervento:

L'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 e nel successivo aggiornamento.

Il costo dell'intervento è pari a 218,00 M€.

Stato di avanzamento progetto:

Attuale livello di progettazione: Progetto Definitivo (in corso)

In merito all'intero intervento S. Zeno - Palazzo del Pero sono state sviluppati precedenti studi e un progetto preliminare a cura di progettisti incaricati dalla Provincia di Arezzo che, a seguito chiusura del rapporto contrattuale con atto transattivo di luglio 2016, cedeva ad Anas tale progettazione a titolo gratuito per la prosecuzione delle attività a novembre 2016.

Su tale precedente fase progettuale è stata acquisita la compatibilità Ambientale, rilasciata di concerto da Ministero dell'Ambiente e Beni Culturali con atto DEC/DSA/2015/00750 del 18.07.2005.

A partire dalla fase progettuale preesistente, si è provveduto ad affidare la progettazione definitiva per mezzo di accordo quadro, con contratto applicativo stipulato il 22.10.2019 ed attività consegnate parzialmente, stante la necessità di esecuzione delle indagini geognostiche, il 23.12.2019.

Il piano delle dette indagini geognostiche e di caratterizzazione ambientale è in fasi di ultimazione ai fini del successivo affidamento.

La progettazione è in corso, sono state effettuate le verificato il tracciato stradale e delle modifiche da apportare in relazione agli aggiornamenti normativi intervenuti (tecnici, idraulici, ambientali, etc.). E' stato aggiornato da Anas lo studio archeologico, ed in data 18.11.2020 è stata inoltrata alla competente Soprintendenza istanza di verifica archeologica preventiva ex art. 25 del Dlgs. 50/2016 (VIARCH).



5F - FI508

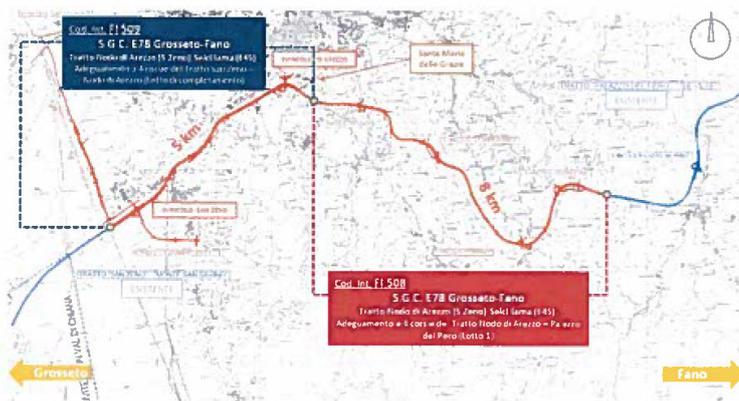
Con il PD saranno acquisite tutte le autorizzazioni necessarie (Ottemperanza VIA e Conferenza di Servizi). Mentre, si prevede di omettere sulla fase progettuale di PD il parere del CSLP come disposto, per i progetti definitivi con procedure avviate entro il 31.12.2021, dal DL 76/2020 (c.d. decreto semplificazione) a modifica del D.lgs 50/2016, applicabile ai sensi del DM del MIT n. 467/2020.

A seguire, sarà redatto il PE con il quale espletare le ottemperanze residue e da porre poi a base della gara per l'affidamento dei lavori, previo finanziamento dell'opera.

Procedura autorizzativa:

Intervento in procedura ordinaria

Corografia Intervento



Corografia di area vasta del tracciato dell'E78 (in rosso gli interventi ancora da realizzare)



5G - FI509

INTERVENTO FI509: E78 S.G.C. "GROSSETO – FANO"**Tratto Nodo di Arezzo (S.Zeno)-Selci lama (E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno – Arezzo - Palazzo del Pero - Completamento****Descrizione intervento:**

Il progetto riguarda l'itinerario Grosseto – Fano (S.G.C. E78) nel tratto di attraversamento del territorio della città di Arezzo "Nodo Arezzo", attualmente servito dalla S.S. 73 Senese Aretina. L'intervento ricade nel Comune di Arezzo (AR)

L'intervento complessivo prevede l'adeguamento dell'infrastruttura esistente per un'estesa pari a circa 13 km, con realizzazione di una quattro corsie in continuità con quelle già realizzate ed in esercizio sia nel tratto precedente (Lucignano-San Zeno) che in quello successivo (tratto Palazzo del Pero-Le Ville Monterchi).

Nell'ambito del Contratto di Programma Anas-MIT, l'intervento è inserito suddiviso in due lotti: 1° lotto, tra le località S. Maria delle Grazie e Palazzo del Pero, di circa 8 km (intervento FI508) e lotto di Completamento tra le località S. Zeno e S. Maria delle Grazie, di circa 5 km (presente intervento FI509). Entrambi gli interventi prevedono l'adozione della categoria stradale tipo B "strade extraurbane principali" secondo il DM 5/11/01, con sezione a doppia carreggiata a 4 corsie.

Il progetto complessivo prevede la realizzazione delle seguenti opere principali: viadotti, per uno sviluppo complessivo di circa 1.300 m; gallerie, per uno sviluppo complessivo di circa 1100 m.

Il presente lotto di completamento, ha uno sviluppo di circa 5 km, è relativo al tratto iniziale dell'intervento dalla località S. Zeno fino all'innesto con il 1° Lotto in località S. Maria delle Grazie (Arezzo).

Costo dell'intervento:

L'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 e nel successivo aggiornamento.

Il costo dell'intervento è pari a 209,01 M€.

Stato di avanzamento progetto:

Attuale livello di progettazione: Progetto Definitivo (in corso)

In merito all'intero intervento S.Zeno-Palazzo del Pero sono state sviluppate precedenti studi e un progettazioni preliminari a cura di progettisti incaricati dalla Provincia di Arezzo, che a seguito chiusura del rapporto contrattuale con atto transattivo di luglio 2016, cedeva ad Anas tale progettazione a titolo gratuito per la prosecuzione delle attività a novembre 2016.

Su tale precedente fase progettuale è stata acquisita la compatibilità Ambientale, rilasciata di concerto da Ministero dell'Ambiente e Beni Culturali con atto DEC/DSA/2015/00750 del 18.07.2005.

A partire dalla fase progettuale preesistente, si è provveduto ad affidare la progettazione definitiva per mezzo di accordo quadro (DG 28/17_L3), con contratto applicativo stipulato il 22.10.2019 ed attività consegnate parzialmente, stante la necessità di esecuzione delle indagini geognostiche, il 23.12.2019.

La progettazione è in corso, sono state effettuate le verifiche del tracciato stradale e le modifiche da apportare in relazione agli aggiornamenti normativi intervenuti (tecnici, idraulici, ambientali, etc).

Nel mese di luglio 2020 è stato effettuato un sopralluogo congiunto RFI-ANAS in ambito gallerie ferroviarie Olmo, due opere ferroviarie che il nuovo tracciato andrà a scavalcare, acquisendo materiale documentale delle gallerie da RFI (quaderni della manutenzione, geometrie delle sagome, foto e laser scanner delle due canne), nonché altro materiale dal Comune (tra cui il progetto della "rotatoria di



5G - FI509

Olmo” che insiste sulle sottostanti gallerie) e dalla Provincia di Arezzo. Effettuati anche incontri con autorità idrauliche per la definizione degli ambiti degli Studi in relazione alla pianificazione relativa.

Sono state affidate le indagini geognostiche e di caratterizzazione ambientale per mezzo di Accordo Quadro, di prossimo avvio. E’ stato aggiornato da Anas lo studio archeologico, ed in data 18.11.2020 è stata inoltrata alla competente Soprintendenza istanza di verifica archeologica preventiva ex art. 25 del Digs. 50/2016 (VIARCH).

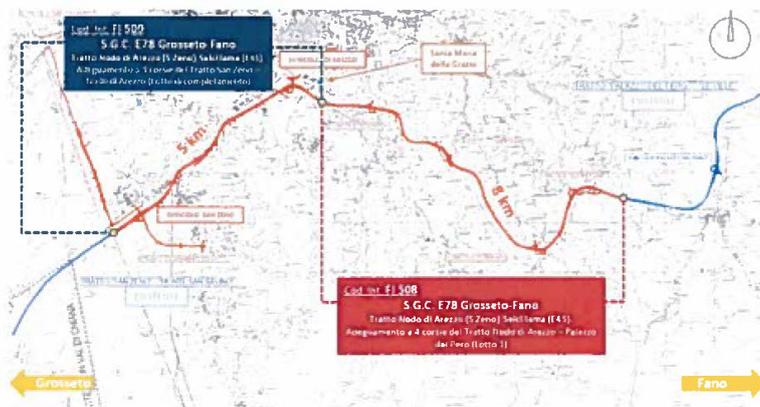
Con il PD saranno acquisite tutte le autorizzazioni necessarie (Ottemperanza VIA e Conferenza di Servizi). Mentre, si prevede di omettere sulla fase progettuale di PD il parere del CSLP come disposto, per i progetti definitivi con procedure avviate entro il 31.12.2021, dal DL 76/2020 (c.d. decreto semplificazione) a modifica del D.lgs 50/2016, applicabile ai sensi del DM del MIT n. 467/2020.

A seguire, sarà redatto il PE con il quale espletare le ottemperanze residue e da porre poi a base della gara per l'affidamento dei lavori, previo finanziamento dell’opera.

Procedura autorizzativa:

Intervento in procedura ordinaria

Corografia Intervento



5H - FI524

**INTERVENTO FI524: E78 S.G.C. "GROSSETO - FANO"**

Adeguamento a 4 corsie nel Tratto Grosseto - Siena (S.S. 223"Di Paganico") dal km 30+040 al km 41+600 - Lotti 5, 6, 7, 8. Interventi di miglioramento Galleria Casal di Pari esistente (direzione Siena)

Descrizione dell'intervento:

L'intervento si è reso necessario a seguito dei dissesti subiti dalla canna esistente della Galleria Casal di Pari durante la realizzazione del nuovo fornice (Casal di Pari, direzione Grosseto), nell'ambito del progetto di "Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena dal km 30+040 al km 41+600-Lotto 5".

Ciò ha comportato, da agosto 2015 ad aprile 2016, la sospensione temporanea dell'esercizio sulla strada esistente e l'interruzione dei lavori sulla viabilità in corso di costruzione.

Dopo l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza, nell'aprile 2016 la galleria esistente è stata riaperta al traffico a doppio senso di circolazione e sono stati ripresi i lavori sul nuovo fornice.

A completamento di quest'ultimi il traffico è stato spostato sul nuovo asse, mantenendo il doppio senso di circolazione e interrompendo l'esercizio sul vecchio asse in attesa dei completi lavori di adeguamento della galleria.

Il presente intervento di risanamento è finalizzato pertanto alla realizzazione di un adeguamento statico dei rivestimenti definitivi della Galleria Casal di Pari esistente, ai sensi delle vigenti normative tecniche, oltre che ad un adattamento impiantistico, ai fini dell'apertura al traffico delle gallerie per entrambe le carreggiate per uno sviluppo dell'intervento pari a circa 1680 m.

Costo dell'intervento:

L'intervento è inserito nell'aggiornamento del Contratto di Programma 2016-2020.

A seguito dello sviluppo del PE il costo dell'intervento è pari a 33,40 M€.

Stato di avanzamento progetto:

Attuale livello di progettazione: Progetto Esecutivo (in corso)

Il Progetto Esecutivo è stato redatto da Progettista aggiudicatario di Accordo Quadro (DG44/16) con contratto applicativo stipulato in data 01.08.2019; le attività, avviate il 18.09.2019, sono state sospese per l'esecuzione di una campagna di indagini integrativa richiesta dal progettista effettuata a cura della Struttura territoriale Toscana e conclusa a giugno 2020. Riprese le attività di progettazione, il PE è stato completato e consegnato ad agosto 2020.

Attualmente il PE è in fase di istruttoria da parte del coordinamento progettazione di Anas nonché dalla competente DIV presso la quale in data 08.09.2020 è stata richiesta la verifica ai fini della validazione.

Il PE sarà sottoposto al Provveditorato per il parere di competenza, se dovuto, ed è in fase di verifica la necessità di ulteriori autorizzazioni anche in relazione alla sua inclusione - in termini amministrativi ed autorizzativi - nell'ambito del complessivo progetto dei lavori di adeguamento del Lotto 5 già sottoposto a procedura CIPE. Il PE sarà da sottoporre alla Commissione Gallerie.

A seguire, il PE sarà validato ed approvato, e posto a base di gara per l'affidamento dei lavori.

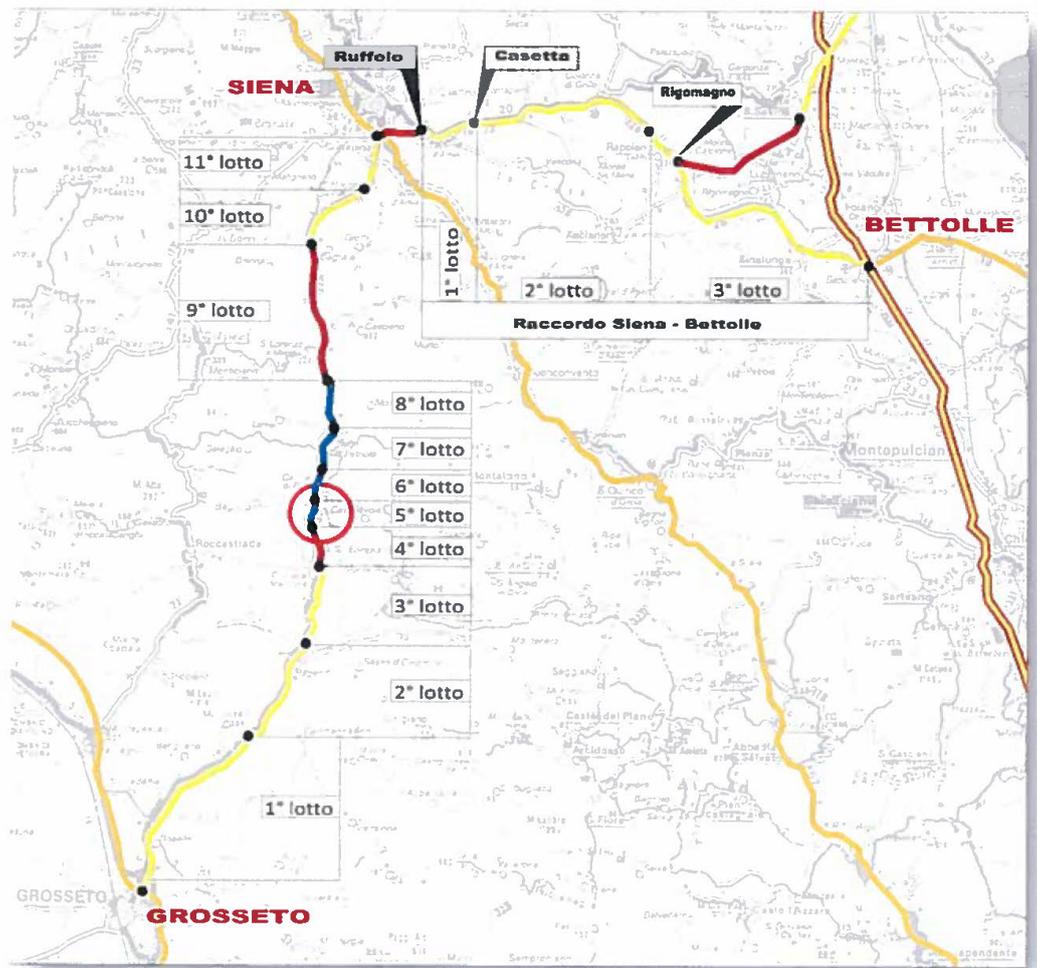
5H - FI524



Procedura autorizzativa:

Intervento incluso, in termini amministrativi ed autorizzativi, nell'ambito del complessivo progetto dei lavori di adeguamento del Lotto 5 già sottoposto a procedura CIPE.

Corografia intervento:





5I - FI81

INTERVENTO FI81: E78 S.G.C. "GROSSETO – FANO"**Tratto "Siena – Bettolle (A1)". Adeguamento a 4 corsie del Tratto Siena - Ruffolo (Lotto 0).****Descrizione:**

Il progetto riguarda l'itinerario Grosseto - Fano (S.G.C. E78) compreso tra le città di Siena e lo Svincolo di Bettolle (Autostrada A1), nel tratto dal km 64 al km 68 della statale (Lotto 0).

L'intervento ricade nel Comune di Siena, Provincia di Siena.

Il progetto prevede l'adeguamento dell'infrastruttura esistente per un'estesa pari a circa 4,5 km, con l'adozione della sezione stradale tipo B, appartenente alla categoria delle strade extraurbane principali, secondo il DM 5/11/01 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

E' prevista la realizzazione delle seguenti opere principali: n. 2 gallerie per uno sviluppo complessivo di circa 350 m; n. 6 viadotti per uno sviluppo complessivo di circa 1.400 m.

Il Comune di Siena aveva sviluppato alcuni studi preliminari dell'intervento, a seguito Convenzione stipulata in data 27/07/2006 per lo sviluppo della progettazione preliminare e del SIA.

Costo dell'intervento:

L'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 e nel successivo aggiornamento.

L'importo aggiornato a seguito dello sviluppo progettuale è pari a 165,00 M€.

Stato di avanzamento progetto:

Attuale livello di progettazione: Progetto Definitivo (in corso)

Sulla base del Preliminare del Comune, che ha acquisito la VIARCH ma non ha avuto altre procedure esterne, sono state avviate le attività di progettazione definitiva, a cura di Progettista aggiudicatario di Accordo Quadro (DG27/17_L5); il contratto applicativo è stato firmato in data 21/04/2020 ed attività consegnate in data 20/05/2020.

Eseguite le indagini geognostiche e la cartografia, nel corso della progettazione sono stati effettuati numerosi incontri con il genio Civile, Autorità di Bacino, RFI e comune di Siena per la condivisione degli indirizzi progettuali.

Effettuata il 25.09.2020 una preliminare riunione con i tecnici del MIT incaricati dei controlli ex D.lgs. 35/11 richiesti per la E78 (itinerario di rete TEN) con richiesta di alcune integrazioni successivamente riscontrate dal progettista ai fini della chiusura del controllo da parte del MIT.

In data 16.10.2020 il Progettista ha consegnato il PD, sul quale sarà avviata la istruttoria di Anas. A seguito dello sviluppo del PD risulta un incremento delle opere rispetto all'importo di CdP.

Con il PD saranno acquisite tutte le autorizzazioni necessarie (VIA e Conferenza di Servizi).

A seguire, sarà redatto il PE, sempre a cura di progettista aggiudicatario di AQ, con il quale espletare le ottemperanze e da porre poi a base della gara per l'affidamento dei lavori.

Procedura autorizzativa:

Intervento in procedura ordinaria

**5L - PG364****INTERVENTO PG364: E78 S.G.C. GROSSETO - FANO**

Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci Lama (E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto Le Ville - Selci Lama (E45) (Lotto 7).

Descrizione intervento:

L'intervento attraversa il territorio a cavallo tra la Regione Toscana e la Regione Umbria e consente di completare la connessione della E78 proveniente da Grosseto, con l'importate asse della E45 "Orte - Ravenna" in località Selci Lama.

Per il tratto esiste una progettazione preliminare, redatta da Anas nel 2010, che prevedeva la realizzazione di un itinerario a 4 corsie, dal termine del tratto così già realizzato (località Le Ville) fino allo svincolo sulla E45 Orte-Ravenna, ubicato in prossimità della piastra logistica regionale.

In esito ai successivi studi in merito alle possibili ottimizzazioni/semplificazioni degli Interventi complessivi originariamente previsti per il completamento dell'itinerario della E78, al fine di pervenire ad una sensibile riduzione dei costi con inserimento di tutti gli interventi nel Contratto di Programma 2016-2020, è stato confermato il completamento a 4 corsie del tratto tra l'innesto con la SS1 Aurelia (Grosseto) e l'innesto con la E45 Orte-Ravenna.

L'intervento in oggetto prevede quindi la realizzazione di una viabilità di categoria B del DM 5.11.2001, per uno sviluppo complessivo di circa 12 km.

Costo dell'intervento:

L'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 e nel successivo aggiornamento. L'importo dell'intervento è pari a 435,00 M€.

Stato di avanzamento progetto:

Attuale livello di progettazione: Progetto Definitivo (in corso)

Le attività di progettazione definitiva sono state avviate sulla base del PP del 2010, da verificare in relazione alla condivisione del tracciato selezionato ed alle necessità di aggiornamento normativo, oltreché alla necessaria ottimizzazione economica. L'ubicazione dello svincolo sulla E45 è da definire in coerenza con lo sviluppo progettuale del tratto successivo E45-Parnacciano a due corsie (intervento PG365) a sua volta vincolato alle scelte che saranno effettuate in merito alla configurazione di esercizio della galleria Guinza, attualmente con PD presso la commissione Gallerie.

Il Progetto Definitivo è redatto da Progettista aggiudicatario di Accordo Quadro PD+PE (DG28/17_L3) con contratto applicativo del 09.09.2020, ed attività consegnate e avviate il 05/11/2020.



5L - PG364

Sono state avviate delle attività propedeutiche volte alla conferma del tracciato stradale e alla definizione degli svincoli di Pistrino e Selci Lama (E45), nonché definita una prima proposta di piano delle indagini geognostiche, da affidare.

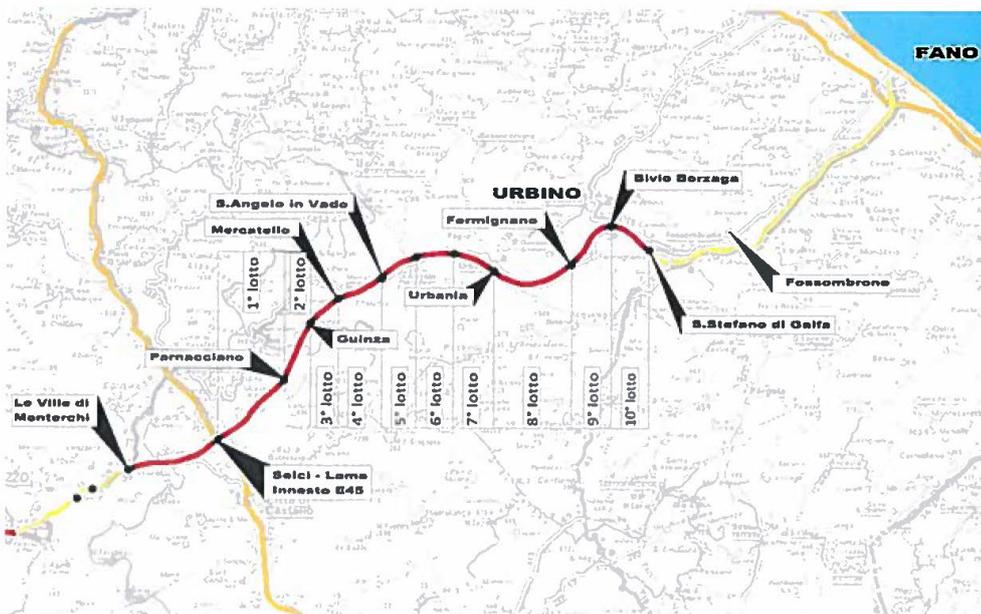
Con il PD saranno acquisite tutte le autorizzazioni necessarie (VIARCH, VIA e Conferenza di Servizi), segnalando che per le procedure avviate entro il 31.12.2021 non sarà da richiedere il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, come disposto dal DL 76/2020 (c.d. decreto semplificazione) a modifica del D.Lgs 50/2016, applicabile ai sensi del DM del MIT n. 467/2020.

Lo sviluppo della successiva fase di PE, e l'appaltabilità dell'opera, saranno subordinate al finanziamento della stessa.

Procedura autorizzativa:

Intervento in procedura ordinaria

Inquadramento dell'opera:



Planimetria

**5M - PG365****INTERVENTO PG365: E78 S.G.C. GROSSETO - FANO**

Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa Adeguamento a 2 corsie del tratto Selci Lama (E45) - Parnacciano (Guinza) lotto 1.

Descrizione intervento:

L'intervento è funzionale a realizzare il collegamento stradale, lato Umbria, della galleria della Guinza, situata lungo l'itinerario della E78 a cavallo tra le Regioni Umbria e Marche.

Per il tratto esiste una progettazione preliminare, redatta da Anas nel 2010, che prevedeva la realizzazione di un itinerario a 4 corsie dallo svincolo sulla E45 Orte-Ravenna (Selci Lama) fino all'imbocco della galleria Guinza, nell'ipotesi di raddoppio della stessa.

In esito ai successivi studi in merito alle possibili ottimizzazioni/semplificazioni degli Interventi complessivi originariamente previsti per il completamento dell'itinerario della E78, al fine di pervenire ad una sensibile riduzione dei costi con inserimento di tutti gli interventi nel Contratto di Programma 2016-2020, è stato previsto di completare il tratto tra la E45 e l'innesto con il tratto finale già realizzato nelle Marche (Santo Stefano di Gaifa) con adeguamento a 2 corsie e messa in sicurezza del tratto della viabilità esistente e locali varianti in prossimità di centri abitati.

L'intervento in oggetto realizza il tratto di itinerario E78 tra la E45 fino all'imbocco della Galleria della Guinza in località Parnacciano, nel comune di San Giustino (PG), per uno sviluppo complessivo di circa 11 km, con adozione di una sezione stradale a 2 corsie tipo C secondo il DM 2001 e da realizzarsi anche in adeguamento della esistente SP 200.

Costo dell'intervento:

L'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 e nel successivo aggiornamento.

Il costo aggiornato dell'intervento è pari a circa 100,00 M€.

Stato di avanzamento progetto:

Attuale livello di progettazione: Progetto Definitivo (in corso).

Sulla base sia delle diverse soluzioni analizzate nel PP del 2010 (a 4 corsie) che di uno studio di fattibilità redatto nel 2017 dal Compartimento per l'adeguamento della S.P.200, è in fase di definizione un tracciato a due corsie sul quale svolgere le attività di progettazione definitiva. L'intervento è comunque vincolato alle scelte che saranno effettuate in merito alla configurazione di esercizio della galleria Guinza (intervento AN58), che ha la progettazione attualmente sottoposta alla Commissione Gallerie.

Il Progetto Definitivo è redatto Progettista aggiudicatario di Accordo Quadro PD+PE (DG27/17_L5) con contratto applicativo del 09.09.2020, ed attività di progettazione consegnate e avviate in data 04/11/2020.

Sono in corso le attività propedeutiche volte alla definizione del tracciato stradale, sul quale sarà poi da finalizzare il piano delle indagini geognostiche, da affidare.

Con il PD saranno acquisite tutte le autorizzazioni necessarie (VIARCH, VIA e Conferenza di Servizi), segnalando che per le procedure avviate entro il 31.12.2021 non sarà da richiedere il parere del

Nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32. Atto n. 241.

PRECISAZIONE SULL'ELENCO OPERE EX ART. 4 DL 32/2019



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
*Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza
e la sicurezza nelle infrastrutture stradali*
Div. 2 Programmazione della rete ANAS S.p.A.
Via Nomentana, 2 – 00161 Roma – dg.strade@pec.mit.gov.it

OGGETTO: ELENCO OPERE EX ART. 4, DL 32/ 2019 (Commissari).

Agli interventi di cui all'elenco in oggetto, ove il costo presunto non fosse integralmente coperto dai finanziamenti già concessi e disponibili a legislazione vigente, potranno essere assegnate, nella prossima rimodulazione della Programmazione pluriennale ANAS/MIT, parte delle risorse ancora da destinare del Fondo infrastrutture 2020 e quelle previste dalla Legge di Bilancio 2021, rispettivamente per un ammontare complessivo di 1.250 MLN€ e di 1.453 MLN€.

Nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32. Atto n. 241.

NUOVO TRONCO PESCHIERA

MACRO INTERVENTO	LOTTI FUNZIONALI	TOTALE INTERVENTO da QE	IPOTESI QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO
NUOVO TRONCO SUPERIORE PESCHIERA		699.000.000 €	70%*
OPERE URBANE PESCHIERA	6 INTERVENTI FUNZIONALI	128.976.575 €	100-150 milioni di euro
POTABILIZZATORE A RISERVA PESCHIERA-MARCIO-SIMBRIVIO	SINGOLO INTERVENTO	86.455.600 €	
NUOVO TRONCO INFERIORE PESCHIERA SINISTRO ED INTERCONNESSIONE PESCHIERA-MARCIO-SIMBRIVIO	5 INTERVENTI FUNZIONALI	345.271.510 €	
NUOVO ACQUEDOTTO MARCIO	3 LOTTI FUNZIONALI	588.994.000 €	